

Dott. LUIGI ANTONIO CANALE

Ingegnere

Schio (Vi), via Veneto n. 2/c - tel. 0445.500.148 - fax 0445.577.628

canale@ordine.ingegneri.vi.it

CURRICULUM DEGLI STUDI E PROFESSIONALE.

Informazioni personali.

Nato a Tonezza del Cimone (Vi) il 21 giugno 1953.

Studio professionale a Schio (Vi), via Veneto n. 2/c.

Diplomato presso l'Istituto Tecnico per Geometri "A. Canova" di Vicenza nell'anno 1972.

Laureato in Ingegneria Civile all'Università degli Studi di Padova nell'anno 1980.

Esame di Stato per l'abilitazione alla professione sostenuto nell'anno 1980 presso l'Università degli Studi di Padova.

Iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 993 dal 16 luglio 1980.

Componente delle Commissioni Comunali di edilizia ed ornato dei Comuni di Torrebelvicino, Santorso e Arsiero.

Già componente, in qualità di esperto per i beni ambientali, delle commissioni edilizie dei Comuni di Chiuppano e Rotzo.

Già componente della Commissione Tecnica Provinciale per l'esame del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le relative osservazioni.

Consulente tecnico per impianti di risalita.

Abilitato al rilascio di certificazioni ai sensi della legge 7.12.1985 n. 818 (Prevenzione incendi)

Abilitato all'assunzione di incarichi di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori previsti dal Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 494, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Composizione dello studio.

Studio professionale: via Veneto, n. 2/c – 36015 Schio (VI), tel. 0445.500.148, fax 0445.577.628, e-mail: canale@ordine.ingegneri.vi.it.

Lo studio è composto dal sottoscritto titolare, da un architetto ed un geometra, collaboratori fissi, che collaborano nella progettazione con l'ausilio delle attrezzature e supporti informatici dei quali lo studio è dotato e collaborano altresì nella direzione dei lavori.

Composizione dello studio:

- 1 responsabile;
- 1 tecnico laureato;
- 1 tecnico diplomato.
- Per alcune attività (rilevamenti, indagini geologiche, studi di carattere agronomico) lo studio si avvale di collaborazioni esterne.

Mezzi informatici:

- Hardware:
 - n.5 computer (in rete) dotati di software per il disegno assistito, software di contabilità e calcolo;
 - plotter e stampanti.
- Software:
 - n.3 stazioni di disegno assistito Allplan versioni 700 e 500 (programma cad che consente il disegno bidimensionale e tridimensionale, nonché il rendering);
 - programma di calcolo strutturale;
 - programma calcolo strutturale antisismico;
 - programma di contabilità e gestione dei lavori;
 - programmi per predisposizioni piani di sicurezza e coordinamento e fascicoli dell'opera;
 - programmi per formazione del cronoprogramma;
 - programmi per la redazione del documento fascicolo di manutenzione;
 - gli usuali programmi Microsoft Office e collegamenti ad Internet.

Lo studio attiva una verifica incrociata tra il lavoro in fase di elaborazione e lavori analoghi svolti sia per la verifica delle compatibilità tecnica che per le verifiche degli aggiornamenti finanziari relativamente ai costi aggiornati alla data dell'elaborazione.

Il titolare dello studio verifica direttamente il rispetto delle normative, la completezza della documentazione e la rispondenza delle previsioni economiche alle condizioni di mercato.

Dichiarazione.

Ai sensi della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni, ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità il sottoscritto dichiara che il presente curriculum è veritiero e che non ha mai avuto contestazioni di precedenti incarichi da parte di pubbliche amministrazioni.

PRINCIPALI LAVORI PROFESSIONALI SVOLTI.

1. Opere pubbliche

1.1 Edilizia

1.1.1 Restauro e ristrutturazioni

➤ *Parziale ristrutturazione di "Villa Luca"*

Comune di Santorso.

Direzione dei lavori e perizia.

Anno espletamento incarico: 1987

Importo a base d'appalto:

£. 36.417.758.=

Importo complessivo del progetto:

£. 64.868.926.=

➤ *Ristrutturazione con abbattimento delle barriere architettoniche Scuole elementari del Timonchio.*

Comune di Santorso.

Progetto e d.d.ll.

1° Intervento:

Anno espletamento incarico: 1993

Importo a base d'appalto:

£. 99.773.962.=

Importo complessivo del progetto:

£. 112.626.249.=

2° Intervento:

Anno espletamento incarico: 1995

Importo a base d'appalto:

£. 102.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 135.000.000.=

➤ *Manutenzione straordinaria Scuole Medie.*

Comune di Santorso.

Progetto e d.d.ll.

Anno espletamento incarico 1994

Importo a base d'appalto:

£. 91.309.349.=

Importo complessivo del progetto:

£. 114.117.190.=

➤ *Ristrutturazione con abbattimento delle barriere architettoniche Scuole elementari del centro.*

Comune di Santorso.

Progetto e d.d.ll.

Anno espletamento incarico 1995

Importo a base d'appalto:

£. 126.509.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 152.187.000.=

➤ ***Intervento di risanamento conservativo edificio scuole elementari, con realizzazione nuovo manto di copertura.***

Comune di Rotzo. Anno espletamento incarico 1995.

Progetto preliminare ed esecutivo.

Importo a base d'appalto:	£.	73.163.000.=
Importo complessivo del progetto:	£.	90.000.000.=

➤ ***Ristrutturazione sede municipale, con sostituzione della copertura e ricavo servizi igienici per disabili.***

Comune di Arsiero.

Anno di espletamento dell'incarico: 1995

Importo a base d'appalto:

Importo a base d'appalto:	£.	170.000.000.=
Importo complessivo del progetto:	£.	220.000.000.=

➤ ***Ristrutturazione di fabbricato a Pievebelvicino per ricavo di una struttura museale, con consolidamento statico della stessa.***

Comune di Torrebelvicino.

Anno di espletamento dell'incarico: 1999

Approvazioni: - Regione Veneto

- Sovrintendenza Beni ambientali ed Architettonici di Verona.

- Nulla osta beni monumentali.

Importo a base d'appalto:	£.	1.000.000.000.=
Importo complessivo del progetto:	£.	1.300.000.000.=

Esecutivo primo stralcio

Anno di espletamento dell'incarico: 2001

Importo a base d'appalto:	£.	528.000.000.=
Importo complessivo del progetto:	£.	650.000.000.=

➤ ***Ristrutturazione per il recupero dell'ex deposito ferroviario per il ricavo di locali a disposizione del Comune (magazzini comunali, spazi per associazioni, magazzini ed uffici per azienda Astico acque). Consolidamento statico della stessa.***

Comune di Arsiero.

Anno di espletamento dell'incarico: 2001-2003

Progetto definitivo, esecutivo. Direzione lavori. Coordinatore sicurezza.

Approvazioni: - Sovrintendenza Beni ambientali ed Architettonici di Verona.

Importo a base d'appalto:	£.	450.000.000.=
Importo complessivo del progetto:	£.	600.000.000.=

Il fabbricato oggetto di intervento è il fabbricato a suo tempo destinato a ricovero ed officina per le locomotive e le carrozze ferroviarie della linea ferroviaria Schio-Arsiero ed appartiene all'area di pertinenza della ex stazione ferroviaria di Arsero, area che è già stata oggetto di significativi interventi quali la realizzazione della sede della Comunità Montana (con un intervento di recupero e ristrutturazione di un fabbricato della ex stazione ferroviaria) e la realizzazione del palazzotto dello sport.

Il fabbricato oggetto dell'intervento previsto dal progetto risultava abbandonato da anni e si presentava in pessimo stato di conservazione, con il tetto mancante per l'intera copertura, senza serramenti e con le murature fatiscenti anche a causa dell'esposizione alle intemperie che ne provocavano un lento ma inesorabile degrado.

In generale l'intervento tendeva alla realizzazione di un recupero dell'immobile nel rispetto della tipologia architettonica originaria del fabbricato e sottolineandone gli elementi caratteristici e qualificanti dello stesso ma

prevedendo contemporaneamente il riordino delle facciate, anche per rispondere ad alcune esigenze di progetto, ed il rifacimento della copertura che veniva prevista a due falde come quella originaria, con la medesima pendenza e le medesime caratteristiche della cornice di gronda e della tipologia del manto di copertura.

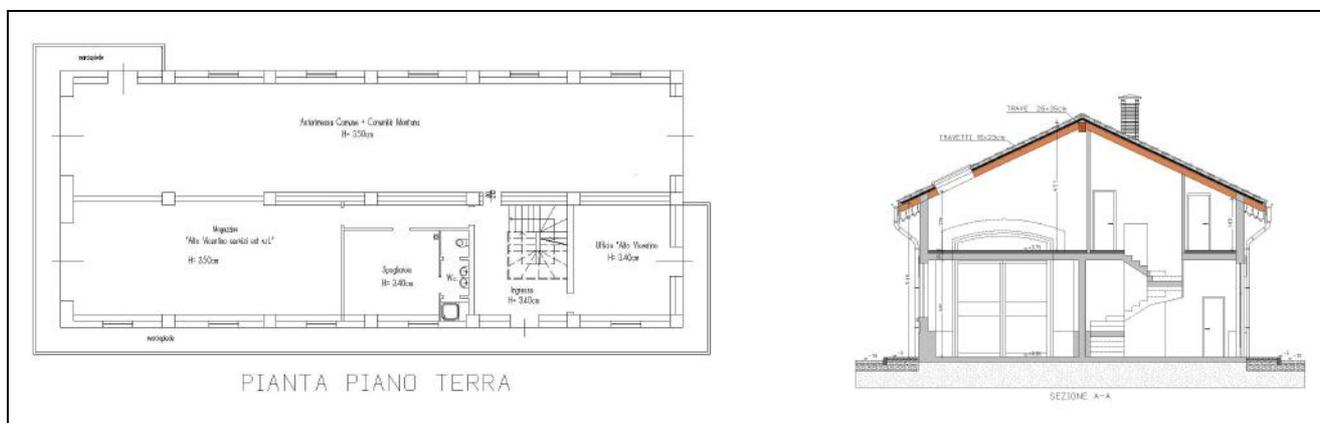
Il progetto prevedeva quindi il recupero del fabbricato mediante la divisione longitudinale del piano terra dello stesso, ricavandone in una metà gli spazi da destinare alla società "Alto Vicentino Servizi est s.r.l." (autorimessa, spogliatoi ed ufficio) e nell'altra metà gli spazi da destinare a magazzini comunali (autorimessa) mentre al piano primo è stato previsto il ricavo delle sedi di associazioni comunali.

L'intervento prevedeva inoltre la sopraelevazione del fabbricato al fine di ricavare un sottotetto utilizzabile. Il fabbricato si presentava senza solai intermedi, ma per un utilizzo razionale ed economico dello stesso è stato necessario poter utilizzare un piano superiore. È pertanto stata prevista la realizzazione all'interno del fabbricato di un nuovo solaio intermedio in modo da ricavare un piano primo, suddiviso in stanze in funzione delle destinazioni d'uso.

Sono state mantenute, ma accuratamente risanate, le murature in stato di degrado; riaperti i fori tamponati; recuperate le inferriate dei fori; rifatti tutti i serramenti e prevista l'apertura di un nuovo portone e di una nuova porta sui prospetti Sud e Ovest. È stato completamente rifatto il tetto mantenendone le caratteristiche strutturali ed architettoniche, rispettandone le pendenze e le caratteristiche della cornice di gronda originaria (dimensioni e finiture).

Per l'accesso al piano primo è stata prevista la realizzazione di un nuovo blocco scale.

Inoltre è stata prevista la realizzazione degli impianti elettrico, di riscaldamento e dell'impianto idrosanitario



Pianta piano terra e sezione di progetto del fabbricato 'ex deposito ferroviario' ad Arisero (VI).

➤ **Ristrutturazione ed adeguamento normativo ex sede municipale.**

Ricavo locali per centro culturale e di rappresentanza.

Consolidamento statico del fabbricato.

Comune di Creazzo.

Anno di espletamento dell'incarico: 2002 -2004

Progetto esecutivo. Direzione lavori. Coordinatore sicurezza.

Approvazioni: - Sovrintendenza Beni ambientali ed Architettonici di Verona.

Importo a base d'appalto: € 790.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 1.075.522,42.=

L'edificio, ristrutturato, è divenuto ora sede del nuovo Centro Culturale di Creazzo, con salette destinate al ritrovo delle associazioni locali e spazi espositivi per l'allestimento di mostre; al piano rialzato è stato mantenuto l'Ufficio Postale, ingrandito e ammodernato rispetto alla precedente sistemazione, e al piano seminterrato si è costituito uno spazio polivalente per riunioni e manifestazioni in genere accessibile anche direttamente dall'esterno.

Anche lo spazio esterno (precedentemente considerato un allargamento stradale) è stato lastricato e rialzato rispetto alla carreggiata dando così maggior dignità alla piazza e più identità al complesso e al luogo stesso.

Il recupero dell'edificio previsto dal progetto prevedeva la ristrutturazione dell'intero complesso, necessaria per risanare l'esistente, e inoltre gli interventi radicali necessari per adeguarsi alle normative vigenti.

Per raggiungere lo scopo il progetto ha realizzato interventi corposi e sostanziali quali;

- il consolidamento statico dei solai, e della scala interna che collega i vari piani. I solai verificati con le normative vigenti in materia di utilizzo degli spazi per attività pubbliche, sono stati rinforzati con il getto di

- una nuova cappa integrativa in calcestruzzo e con piastre metalliche e fibre di carbonio, tecniche che consentono di adeguare gli stessi alle portate necessarie per le future destinazioni.
- il rifacimento di tutta la pavimentazione è stato realizzato con terrazzo alla veneziana, soluzione che consente di dare nuovo colore e calore agli spazi, ripristinando del resto, aggiornandoli, i pavimenti esistenti ed originari;
- l'installazione di un ascensore che collegando meccanicamente i vari piani permetterà anche a persone con problemi di deambulazione di poter usufruire dell'intera struttura, ciò anche nel rispetto delle norme in materia di barriere architettoniche;
- rifacimento completo degli impianti di riscaldamento, elettrico, sanitario con installazione di servizi igienici a tutti i piani con possibilità di accedervi anche a disabili; nuove centrali termiche; il tutto nel rispetto delle vigenti normative in materia di impianti;
- realizzazione dei nuovi impianti necessari per la climatizzazione dei locali e per la sicurezza (impianto antintrusione) necessari in una nuova struttura di questo livello;
- sostituzione di tutti i serramenti interni ed esterni che risultano essere non recuperabili.

Anche i fronti esterni presentavano segni evidenti di degrado; l'intervento ne ha previsto la pulizia, il ripristino o la sostituzione delle parti lesionate in pietra o laterizio e il ripristino delle parti intonacate che verranno trattate con sostanze adeguate a proteggere le stesse nel tempo.

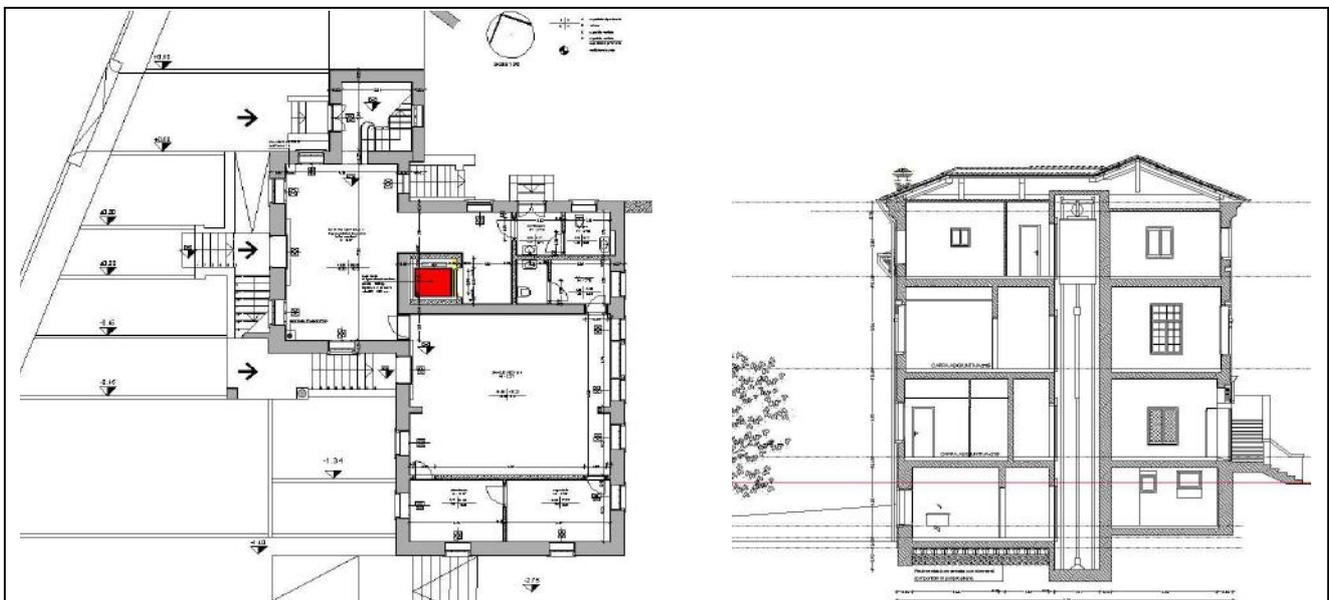
Per adeguarsi alla normativa vigente e rendere accessibile alla collettività l'immobile, si è intervenuto sulla scalinata esterna esistente aggiungendo una rampa che permette ai disabili di coprire il dislivello piazza.edificio e raggiungere il piano rialzato (+0.95).

L'intervento sugli spazi esterni ha previsto la pavimentazione dei medesimi per dare identità e carattere al luogo; la piazza antistante (circa 500 mq) il nuovo Centro Culturale è stata pensata in porfido con cordone in pietra che segnalano la pendenza e il rialzo rispetto la carreggiata, lastre a correre per gli spazi pedonali e cubetti per le zone destinate ai percorsi.

Opportunamente illuminata, dotata di sedute, (verso la vallata) la piazza ha accentuato il suo carattere di centralità divenendo forte punto di aggregazione e ritrovo, sottolineando ulteriormente il significato del luogo.

La parte retrostante l'edificio raggiungibile dalle scalinate laterali e da una rampa, quella a sud-ovest, liberata dai piccoli corpi di fabbrica esistenti, è stata pavimentata ancora con un lastricato in porfido quale continuità con lo spazio antistante il fabbricato. Tale soluzione consente anche la possibilità di organizzare eventuali manifestazioni all'aperto.

Sono stati completamente rifatti gli impianti tecnologici ed adeguati alle normative vigenti.





Pianta piano terra, sezione, prospetto di progetto e fotografia dell'intervento realizzato a Creazzo (VI).

➤ **Ristrutturazione sede municipale. Consolidamento statico del fabbricato.**

Comune di Torrebelvicino.

Progetto preliminare, progetto definitivo. Anno di espletamento dell'incarico: 2008

Importo a base d'appalto: € 680.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 1.000.000,00.=

Nell'ambito dell'attuazione del programma di opere pubbliche, l'Amministrazione Comunale di Torrebelvicino ha incaricato il sottoscritto ing. Luigi A. Canale con studio in Schio, di predisporre un progetto per la ristrutturazione della porzione storica dell'edificio del municipio, realizzando anche una integrazione architettonica con il recente ampliamento dello stesso.

L'edificio è situato nella piazza principale del paese e il nucleo originario risale agli anni '60.

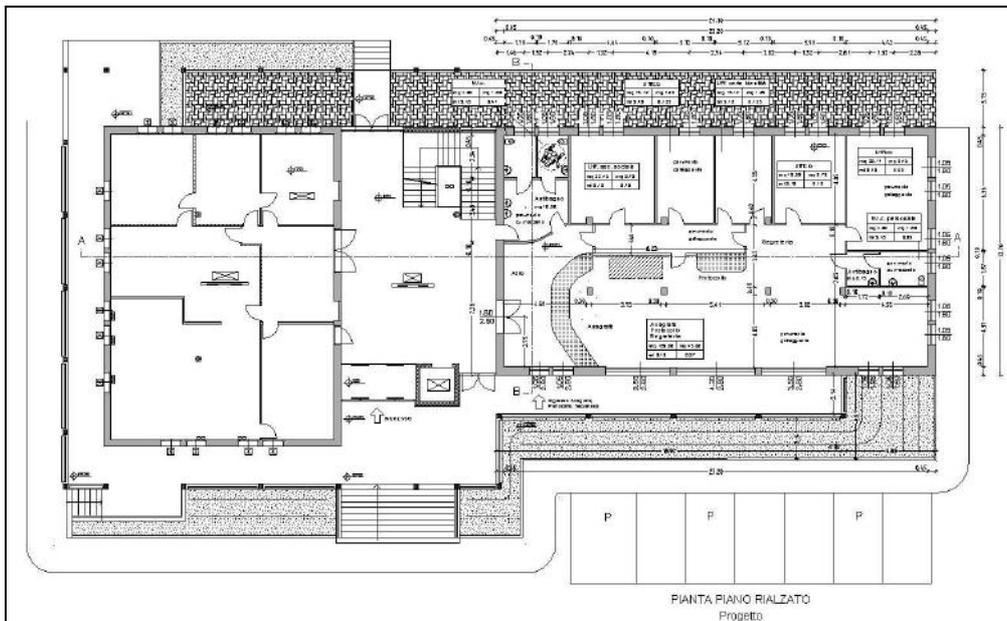
Recentemente (anni 2000-2005) l'edificio principale è stato oggetto di un ampliamento reso necessario per assicurare nuovi spazi operativi ed amministrativi (ufficio tecnico; sala consigliare; ufficio per il sig. Sindaco e sala giunta). Tale intervento di ampliamento è stato realizzato con una soluzione architettonica (porticato con pilastratura in legno lamellare) che ha generato un netto e stridente contrasto tra le due porzioni del complesso (la parte storica ed il recente ampliamento).

Nel complesso il fabbricato sede del municipio di Torrebelvicino è composto da due corpi di fabbrica ben distinti e con caratteristiche assai diverse. La porzione originaria, realizzata negli anni '60, presenta caratteristiche classiche, con l'uso della pietra (a rivestimento del piano terra e per i profili dei fori) e copertura a padiglione. Il recente ampliamento presenta caratteristiche architettoniche moderne, con porticato in legno lamellare, come in legno lamellare è anche la copertura. Diversa, sia per dimensioni che per caratteristiche (non sono presenti le cornici dei fori) è anche la forometria delle due porzioni dell'edificio. Nell'insieme pertanto, risulta necessario ricercare una soluzione di ricomposizione architettonica tra le due porzioni del complesso immobiliare.

Il tema da sviluppare e l'obiettivo da perseguire nella progettazione della ristrutturazione della porzione originaria dell'edificio del municipio, è quello di razionalizzare gli spazi di lavoro delle varie aree (protocollo; anagrafe; assistenti sociali; ragioneria; segreteria; segretario) e ricavare spazi per attività amministrative (assessori comunali).

Risulta inoltre fondamentale ed urgente ricavare adeguati servizi igienici per i dipendenti comunali e per i cittadini. Attualmente infatti esistono soltanto servizi per i dipendenti (peraltro limitati) e mancano completamente i servizi per i cittadini, con evidente grave disagio oltre che mancanza dal punto di vista normativo.

Oltre a quanto sopra, sotto il profilo architettonico, risulta necessario realizzare una ricomposizione della facciata principale, in modo tale da ottenere un "raccordo" adeguato tra la parte oggetto di intervento (porzione originaria del complesso immobiliare) ed il recente ampliamento.



Pianta di progetto piano rialzato – Municipio di Torrelbelvicino (VI)



Fotografie dello stato di fatto del Municipio di Torrelbelvicino (VI).





Viste prospettiche di progetto del Municipio di Torrebelvicino (VI).

➤ ***Sistemazione della scuola elementare del capoluogo.***

Comune di Monte di Malo.

Progetto definitivo-esecutivo, d.d.ll., coordinatore sicurezza.

Anno di espletamento dell'incarico: 2010-2011

Prestazione conclusa.

Importo a base d'appalto: € 446.250,00.=

Importo complessivo del progetto: € 575.000,00.=

Il fabbricato oggetto di intervento è un fabbricato realizzato negli anni Trenta e destinato a scuola elementare. Nel tempo il fabbricato ha subito vari interventi di adeguamento con la sostituzione del solaio del piano primo, l'adeguamento delle scale, l'adeguamento dei servizi igienici, l'adeguamento alle norme antincendio con la realizzazione di una scala di sicurezza nonché la realizzazione di una centrale termica funzionante a cippato. Nel corso di queste opere sono state anche modificate le strutture interne. Soltanto la copertura non è stata oggetto di interventi di miglioramento. Il fabbricato oggetto dell'intervento previsto dal presente progetto risulta operativo e funzionante ed ospita i corsi delle scuole elementari del capoluogo.. Nell'insieme l'edificio si presenta in buono stato di conservazione (ad esclusione della copertura, come vedremo oltre), come risulta anche dalla documentazione allegata (fotografica e del rilevamento diretto eseguito sul fabbricato).

Obiettivi del progetto sono stati:

- *sostituzione della copertura con una nuova struttura in legno tale da assicurare un adeguato isolamento dall'acqua e necessario per sostituire le precarie strutture di copertura;*
- *realizzazione quindi di copertura ventilata con adeguato isolamento termico al fine di una fruibilità del piano sottotetto;*

Importo a base d'appalto: £. 2.550.000.000.=
Importo complessivo del progetto: £. 3.200.000.000.=

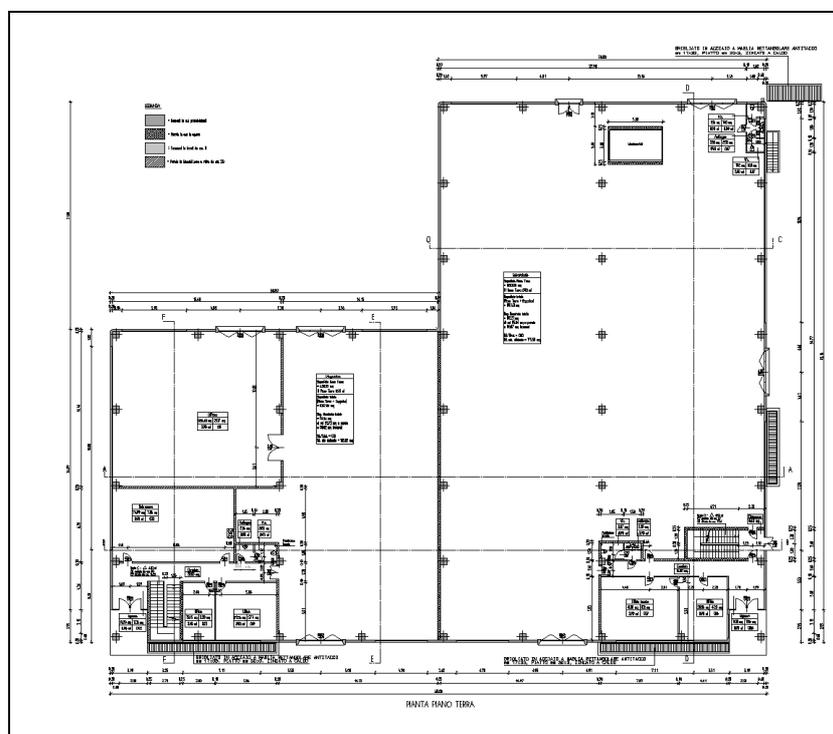
L'amministrazione comunale di Santorso ha evidenziato la necessità di realizzare un fabbricato da destinare a "delegazioni comunali" nel quale poter ospitare uffici decentrati e distaccati del comune, un locale adeguato per ospitare riunioni di associazioni locali (protezione civile, associazioni varie, ecc.), magazzini comunali, spazi da destinare alle attività per il pronto intervento (protezione civile), spazi adeguati per il ricovero dei vari mezzi di trasporto (autovetture) e d'opera (autocarri, attrezzature varie), spazio da destinarsi ad officina per l'esecuzione di piccole lavorazioni alle quali i dipendenti comunali possono provvedere direttamente.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato con caratteristiche di capannone industriale diviso in due porzioni che hanno due differenti destinazioni d'uso:

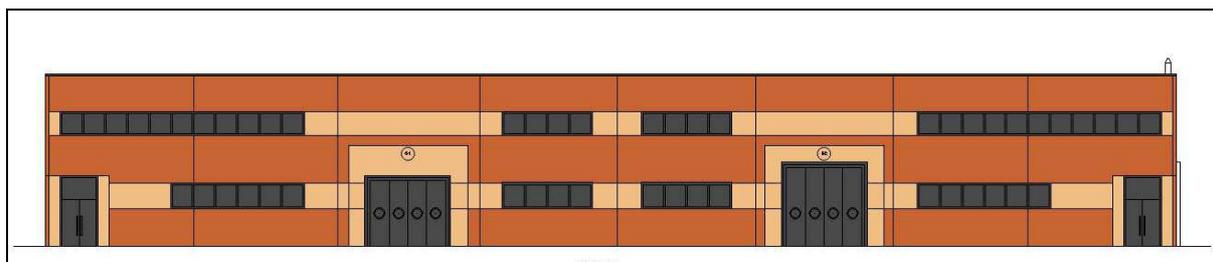
- una parte adibita a spazi per gli uffici decentrati, sala riunioni, officina, magazzini comunali, ricovero autoveicoli, spazi per protezione civile e pronto intervento;
- l'altra parte destinata a laboratorio finalizzato all'attuazione delle finalità comunali.

Le due porzioni sono nettamente distinte sia per quanto riguarda la suddivisione interna, con relativi impianti, sia per quanto concerne la gestione degli spazi esterni, ad esclusione di una rampa di accesso ai piani interrati che sarà di uso comune per razionalizzare gli spazi esterni.

Al fine di dare risposta alle esigenze dell'amministrazione, che necessita di ampi spazi, il fabbricato è suddiviso su tre piani: un interrato, un piano terra ed un piano soppalcato.



Pianta piano terra di progetto del capannone a Santorso (VI).



Prospetto di progetto del capannone a Santorso (VI).

➤ **Realizzazione di ampliamento di Villa Miari per ricavo struttura per anziani (RSA)**

Comune di Santorso.

Progetto architettonico e delle strutture preliminare, definitivo ed esecutivo. Direzione lavori.

Coordinatore sicurezza

Anno di espletamento dell'incarico: 2001 – 2002 definitivo – esecutivo 2003-

Opere completate nell'anno 2007.

Importo a base d'appalto: € 1.175.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 1.549.370,70.=

Il Comune di Santorso è proprietario di un immobile destinato a soggiorno per anziani denominato "Villa Miari". La struttura del complesso immobiliare è articolata in vari edifici: casa del custode, foresteria, villa principale, edificio per l'alloggio degli anziani.

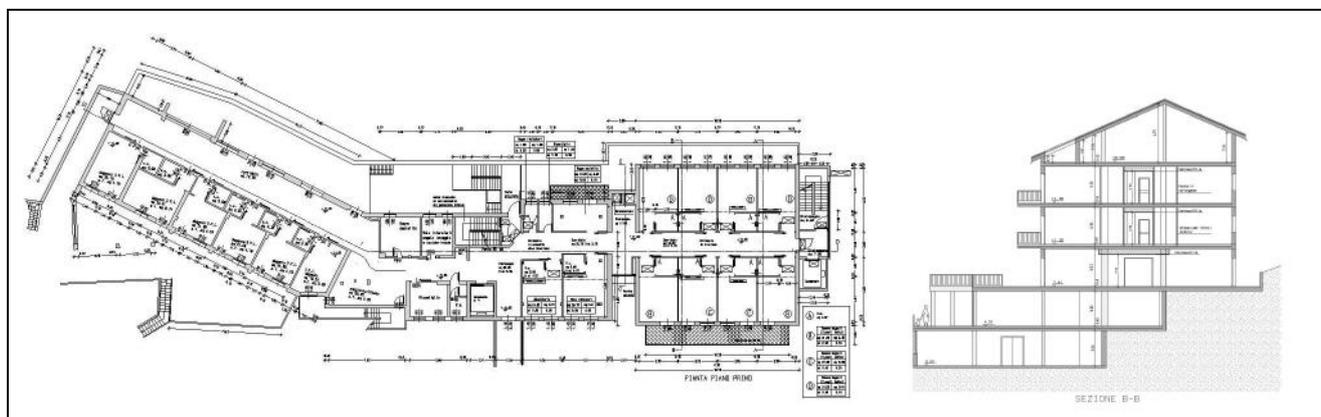
La parte storica del complesso, corrispondente alla villa principale (edificio A), è stata recentemente (anni 1999) oggetto di un significativo intervento di ristrutturazione e riqualificazione resosi necessario per adeguare la struttura alle nuove esigenze di ordine organizzativo ed igienico-sanitario, nonché per ottemperare alle normative in vigore in termini di assistenza agli anziani e di sicurezza (normativa antincendio). Il risultato è un fabbricato di indubbio pregio e qualità, che ben risponde alle moderne esigenze di ospitalità per anziani nonché di attività di riabilitazione motoria alle quali è destinato.

L'Amministrazione comunale di Santorso ha ritenuto di proporre la realizzazione di un significativo ampliamento della struttura, intervenendo sul fabbricato "B", ristrutturandone una parte ed ampliandola verso nord, dove esiste un adeguato spazio.

Lo scopo che l'intervento si è proposto è stato, sinteticamente, di realizzare alcuni nuovi posti letto (almeno 32) per anziani e di ricavare adeguati spazi di relazione (sala soggiorno, sala TV, ecc.), spazi funzionali (nuova mensa, locale ambulatorio, palestra) per sostituire quelli che sono stati persi in fase di ristrutturazione generale gestionale dell'intera struttura, con la destinazione della villa storica (edificio "A") al centro di riabilitazione cognitiva.

Oltre a ciò si è presentata anche la necessità di ricavare adeguati spazi per le strutture amministrative del centro di riabilitazione (uffici, ambulatorio, sala riunioni) e per ricavare una nuova palestra per le attività riabilitative degli anziani.

Inoltre sono stati adeguati gli impianti alle norme vigenti (con la previsione anche dell'impianto per l'ossigeno) ed alle norme per la prevenzione incendi.



Pianta piano primo e sezione di progetto dell'intervento in oggetto (Villa Miari – Santorso).

- b. lungo una parete sono state previste n. 2 gradinate con possibilità di ospitare max 99 persone;
- c. l'area della palestra destinata alle attività, compresa l'area per le gradinate, è di m 27,50 x 44,00 netti (mq 1.210,00);
- d. l'altezza del corpo di fabbrica destinato a campo da gioco è m 8,30 (h min m 7,20 sotto trave; h. max m 9,40 sotto trave) ;
- e. gli spogliatoi previsti sono tre per le squadre di atleti e due per gli allenatori;
- f. sono inoltre previsti un ingresso/atrio attrezzato, servizi igienici riservati agli ospiti e divisi per sesso, un piccolo ufficio, un'infermeria;
- g. sono presenti poi due spazi destinati a magazzini e due locali destinati a ripostiglio.

Sotto il profilo distributivo interno il progetto prevede un ingresso principale in un ampia zona (atrio) destinata al ricevimento degli atleti e degli ospiti; un secondo accesso per il personale (lato infermeria), accessi esterni diretti per i magazzini e locale manovra impianti.

Il locale principale (palestra) è dotato di adeguate via di fuga in caso di emergenza.

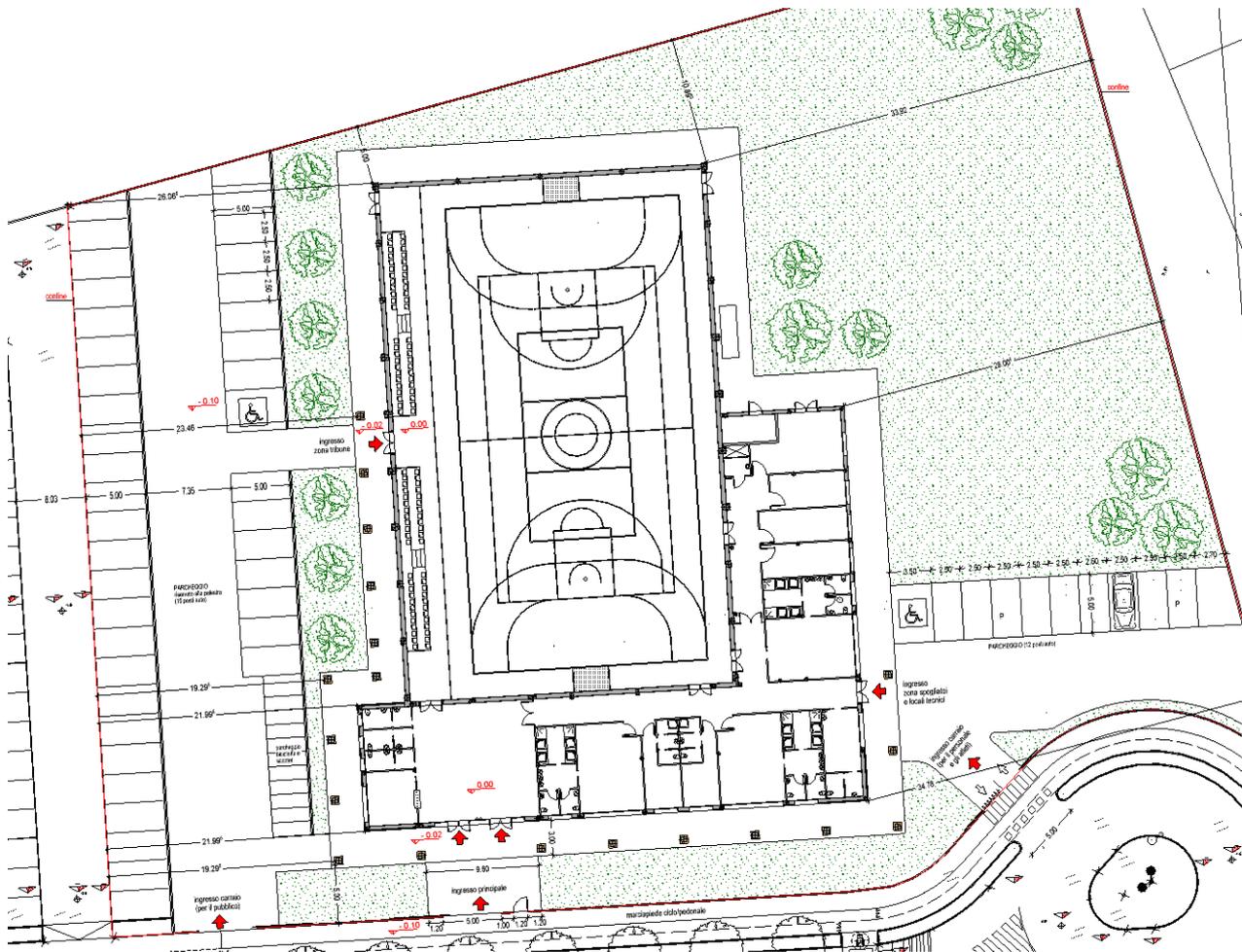
Per quanto attiene ai percorsi distributivi interni, dall'atrio si accede ad un ampio corridoio che va a collegarsi con la zona spogliatoi ed infermeria. Da queste poi si accede direttamente al campo da gioco.

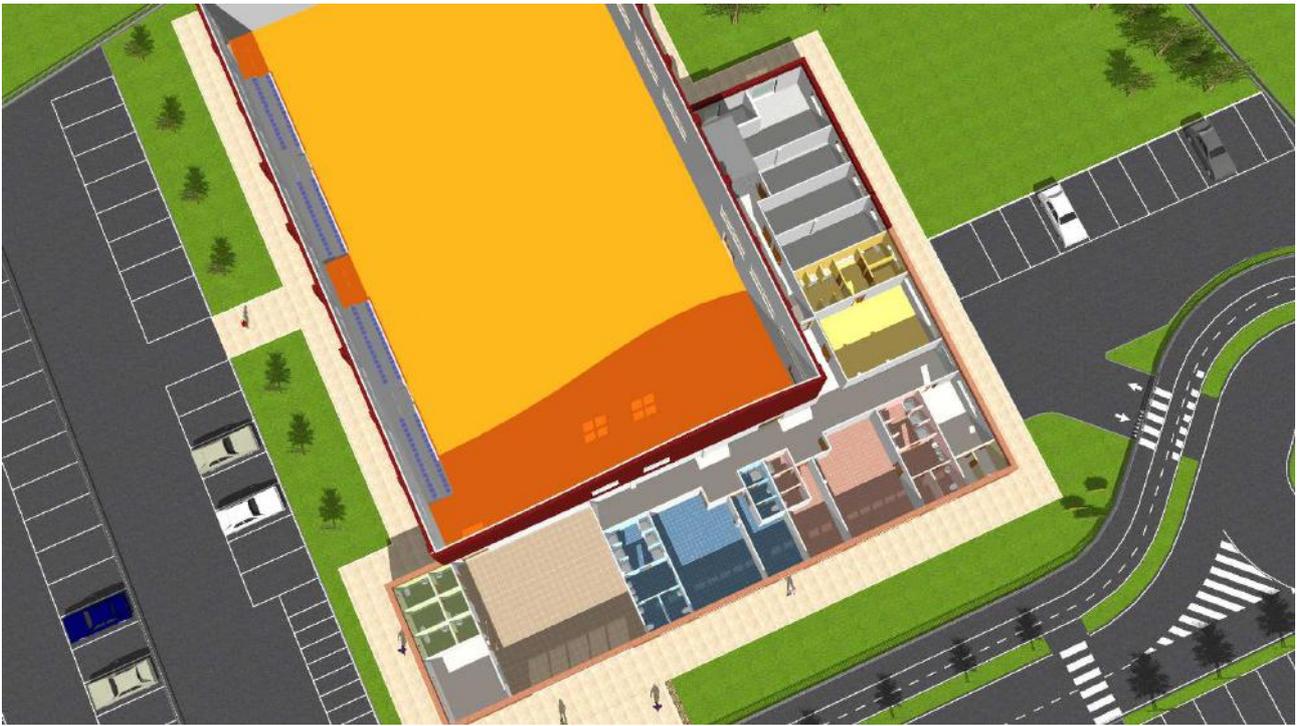
Per gli ospiti vi è un accesso diretto dall'atrio alle piccole tribune, senza interferenza alcuna con i percorsi degli atleti.

La soluzione proposta per le finiture esterne è quella del rivestimento con mattoni lavorati a faccia vista per il blocco destinato ai servizi generali e spogliatoi, mentre la finitura esterna del volume del corpo di fabbrica del locale palestra è stato risolto con l'applicazione di intonaco e finitura con intonachino a base calce di color mattone.

Il porticato è previsto con finiture in legno e copertura in lamiera preverniciata color testa di moro.

Il tetto del campo di gioco è previsto con struttura portante in legno e copertura in lamiera preverniciata color testa di moro.





Planimetria distributiva di progetto e viste 3d palestra a Giavenale (Schio)



Viste progettuali 3d della palestra a Giavenale (Schio)



Viste progettuali 3d della palestra a Giavenale (Schio)

- ***Residenza sanitaria assistita presso la sede – Ampliamento spazi relazionali***
Casa di riposo “La Pieve” - Breganze.
Progetto definitivo.
Anno di espletamento dell’incarico: 2017

Importo a base d'appalto:	€	600.000,00.=
Importo complessivo del progetto:	€	800.000,00.=

Nel programma degli interventi dell'ente I.P.A.B. LA PIEVE di Breganze, è stato previsto un ampliamento dei piani primo e secondo al fine di ottenere una estensione della zona soggiorno degli stessi e realizzare una copertura all'ingresso.

La struttura oggetto di intervento è il risultato di una serie successiva di ampliamenti ed adeguamenti che hanno portato la stessa ad una conformazione complessa, condizionata certamente anche dalla posizione posta al centro del Comune di Breganze. La porzione di fabbricato oggetto di intervento è comunque limitata a quella porzione che si affaccia sul cortile interno e dove è esistente l'ingresso principale al complesso.

L'obiettivo principale da perseguire con l'intervento di cui trattasi è dotare l'attuale struttura residenziale per anziani, di adeguati spazi relazionali per gli ospiti e per i famigliari.

Gli interventi previsti dal progetto risultano essere i seguenti:

- *ampliamento dei piani primo e secondo, con realizzazione di un ampio soggiorno;*
- *l'ampliamento comporta anche il ridisegno degli attuali spazi, il ricavo di un nuovo blocco servizi per ciascun piano;*
- *l'adeguamento della scala di accesso, che è anche scala di sicurezza;*
- *sul fronte che affaccia sul cortile interno, è previsto il ricavo di ampi poggiali;*
- *la copertura dell'ampliamento consente di ricavare un ulteriore ampio terrazzo che consentirà la fruizione da parte degli ospiti*
- *Al piano terra, l'ampliamento consente di ricavare un ampio porticato a protezione della zona di accesso da parte di disabili ed autoambulanze.*
- *Considerata la precarietà dell'attuale accesso pedonale, è stato affrontato il tema di risolvere*
- *Sempre nel cortile interno, è previsto un corpo (portico) di collegamento tra il nuovo ampliamento e la cappella esistente;*
- *Analogamente è prevista la realizzazione di una tettoia tra l'ampliamento in progetto ed il fabbricato che ospita la cucina;*
- *E' stata segnalata l'esigenza di realizzare una struttura al piano, lato interno verso il giardino, idonea per ospitare un locale di soggiorno con angolo bar automatico. Il progetto prevede pertanto la realizzazione di uno spazio di circa 78 mq destinato allo scopo.*
- *La copertura di tale corpo consente di ottenere un terrazzo praticabile, con accesso dal piano primo.*





1.1.3 Strutture.

- ***Recupero patrimonio edilizio abitativo ex filanda in via Camin per ricavo unità abitative per anziani.***
Primo e secondo stralcio.
Comune di Schio.
Progetto e d.d.lla.
Nulla osta Beni ambientali ed architettonici.
Anno di espletamento dell'incarico: 1984
Importo a base strutturali in appalto: £. 500.000.000.=
Importo complessivo del progetto: £. 1.000.000.000.=

- ***Recupero del Castello di Schio.***
Comune di Schio.
Progetto.
Nulla osta Beni ambientali ed architettonici.
Anno di espletamento dell'incarico: 1985
Importo a base d'appalto: £. 271.197.500.=
Importo complessivo del progetto: £. 300.000.000.=

- ***Ristrutturazione ex Asilo Rossi.***
Comune di Schio.
Progetto.
Anno di espletamento dell'incarico: 1988
Importo a base d'appalto: £. 510.000.000.=

- ***Edificio a 6 alloggi a Torrebelvicino.***
I.A.C.P. VI
Progetto.
Anno di espletamento dell'incarico: 1989

- ***Edificio a 12 alloggi ad Asiago.***
I.A.C.P. VI
Progetto.
Anno di espletamento dell'incarico: 1991

- ***Edificio a 12 alloggi a Rosà.***
I.A.C.P. VI
Progetto.
Anno di espletamento dell'incarico: 1991

- ***Ristrutturazione residenza per anziani "Valbella" in Comune di Schio.***
Centro servizi "La Casa" di Schio
Progetto e d.d.lla.

- Anno di espletamento dell'incarico: 1993
 Importo lavori eseguiti (opere strutturali) £. 800.000.000.=
- ***Nuovo fabbricato per residenza per anziani "Valbella" in Comune di Schio, con intervento anche di consolidamento e ristrutturazione di parte dell'esistente.***
 Centro servizi "La Casa" di Schio
 Progetto e d.d.ll.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1994
 Importo lavori a base d'appalto (opere strutturali) £. 1.900.000.000.=
- ***Ristrutturazione di un complesso di fabbricati postindustriali (ex filanda della prima metà dell'800 nel centro storico di Magrè di Schio) da destinare a centro servizi ed alloggi per anziani.***
 Comune di Schio.
 Progetto e d.d.ll.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1995
 Importo lavori a base d'appalto (opere strutturali) £. 500.000.000.=
- ***Consolidamento statico e manutenzione straordinaria chiesa di S. Agata (anno 1000).***
 Comune di Cogollo del Cengio.
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Anno di espletamento dell'incarico: 1999
 Importo lavori a base d'appalto £. 300.000.000.=
 Intervento finanziato con fondi della Regione Veneto e del Ministero dei Beni architettonici oltre che con fondi propri del Comune di Cogollo del Cengio.
 Approvazioni: - Regione Veneto (Ufficio del Genio Civile di Vicenza); Soprintendenza Beni Architettonici di Verona; Nulla osta beni monumentali.
- ***Palazzo Fogazzaro – Recupero del sottotetto.***
 Comune di Schio
 Progetto.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2005
 Importo lavori progettati (opere strutturali) € 67.000,00.=
- ***Cimitero comunale – Sala riti civili.***
 Comune di Schio
 Progetto.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2008
 Importo lavori progettati (opere strutturali) € 20.000,00.=
- ***Scuola San Benedetto – Verifica statica e sismica.***
 Comune di Schio
 Progetto.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2011

Importo lavori progettati € 5.000,00.=

➤ ***Consolidamento statico sede municipale.***

Comune di Monte di Malo

Progetto.

Anno di espletamento dell'incarico: 2013

Importo lavori progettati (opere strutturali) € 110.000,00.=

1.2 Urbanistica.

➤ ***Piano di Settore Alta Valle del Chiampo.***

Amministrazione Provinciale di Vicenza.

Piano con valenza paesistica.

➤ ***Piano insediamenti produttivi (P.I.P.) di via Fossalunga.***

Comune di Sarcedo.

Anno espletamento incarico 1995

➤ ***Zona produttiva D2/2 Malo sud.***

Comune di Malo.

Anno espletamento incarico 2003 (subentrato ad altro professionista).

1.3 Viabilità

1.3.1 Viabilità ordinaria.

➤ ***Sistemazione ed asfaltatura strada di fondovalle di Riofreddo.***

Comune di Arsiero.

Progetto e d.d.lla.

Nulla osta Beni ambientali.

Anno di espletamento dell'incarico: 1987

Importo a base d'appalto: £. 256.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 292.080.000.=

➤ ***Sistemazione di strade comunali interne.***

Comune di Arsiero.

Progetto e d.d.lla.

Anno di espletamento dell'incarico: 1987

Importo a base d'appalto:	£.	116.500.000.=
Importo complessivo del progetto:	£.	150.000.000.=

➤ ***Riassetto urbanistico in località Rio, con realizzazione di nuova strada a copertura del rio esistente.***

Comune di Santorso.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Nulla osta Beni ambientali.

Nulla osta Genio Civile.

Anno di espletamento dell'incarico: 1988

Importo a base d'appalto:	£.	172.651.738.=
---------------------------	----	---------------

Importo complessivo del progetto:	£.	207.000.000.=
-----------------------------------	----	---------------

➤ ***Sistemazione di strade comunali, zona Grumello.***

Comune di Piovene Rocchette.

Progetto e d.d.ll.

Anno di espletamento dell'incarico: 1989

Importo a base d'appalto:	£.	130.350.000.=
---------------------------	----	---------------

Importo complessivo del progetto:	£.	179.971.560.=
-----------------------------------	----	---------------

➤ ***Sistemazione ed ampliamento via Volti, via Stradelle, via Garziere, via Campilonghi.***

Comune di Santorso.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento dell'incarico: 1993

Importo a base d'appalto:	£.	106.239.528.=
---------------------------	----	---------------

Importo complessivo del progetto:	£.	110.000.000.=
-----------------------------------	----	---------------

➤ ***Sistemazione ed ampliamento via Padane, via S. Vito, via dei Campilonghi.***

Comune di Santorso.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Nulla osta Beni ambientali.

Anno di espletamento dell'incarico: 1994

Importo a base d'appalto:	£.	162.800.000.=
---------------------------	----	---------------

Importo complessivo del progetto:	£.	200.000.000.=
-----------------------------------	----	---------------

➤ ***Ristrutturazione di strade del centro: via della Stamperia, via Marzari, via Rossi, via Lesina.***

Comune di Santorso.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento incarico 1994

Importo a base d'appalto:	£.	330.000.000.=
---------------------------	----	---------------

Importo complessivo del progetto:	£.	383.000.000.=
-----------------------------------	----	---------------

➤ ***Ristrutturazione e sistemazione strade comunali. (Vie Cruzzi, Sabbioni, Silvestri-Zanconi)***

Comune di Laghi.

Progetto esecutivo e d.d.ll.
 Anno di espletamento incarico 1995
 Nulla Osta Beni Ambientali.
 Importo a base d'appalto: £. 142.806.500.=
 Importo complessivo del progetto: £. 160.000.000.=

➤ ***Nuova strada ad est del centro***

Comune di Villaverla
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo
 Anno di espletamento dell'incarico 1998 - 1999
 Nulla osta Consorzio di Bonifica e Genio Civile
 Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96
 Intervento completato nell'anno 2002.
 Importo a base d'appalto: £. 541.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 920.000.000.=

➤ ***Pista ciclabile dal centro alla zona industriale e cimitero, con sottopasso SS 350.***

Comune di Santorso.
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Anno di espletamento incarico 1998-99
 Nulla osta ANAS
 Nulla osta Consorzio bonifica e Genio Civile.
 Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96
 Intervento completato nell'anno 2002.
 Importo a base d'appalto: £. 513.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 780.000.000.=

Si tratta della realizzazione di una pista ciclabile che collega il centro del paese con la zona industriale e il cimitero. Le problematiche principali derivavano dalla necessità di attraversare l'ex SS 350 nonché di superare un corso d'acqua. Inoltre l'intervento interessava un'area vincolata archeologicamente (presenze di reperti romani). L'intervento ha previsto la realizzazione di un tunnel sotto la SS 350. Il tunnel è stato realizzato in opera previa realizzazione di un diaframma con micropali e tiranti resosi necessario per assicurare il transito del traffico nelle fasi di esecuzione dell'intervento. È stato anche realizzato un ponticello in legno lamellare per il superamento di un corso d'acqua. L'intervento è stato completato dalle necessarie opere di smaltimento delle acque mediante pozzi assorbenti e la realizzazione di impianti di sollevamento. Il tunnel è stato completato con illuminazione notturna e diurna e sistema di videocontrollo. Sono stati acquisiti i pareri dell'Anas per l'intervento in sede SS350 e della Soprintendenza Archeologica di Padova per il vincolo relativo. Sono state anche effettuate indagini attraverso campagne di scavo per la ricerca di eventuali reperti di epoca romana.

➤ ***Ristrutturazione strada contrada Mondonovo***

Comune di Torrebelficino
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo
 Anno di espletamento dell'incarico 1999
 Nulla osta Consorzio di Bonifica, Genio Civile e Servizi Forestali
 Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96
 Importo a base d'appalto: £. 280.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 380.000.000.=

➤ **Rifacimento muro di sostegno in via del Santuario**

Comune di Santorso

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo

Anno di espletamento dell'incarico 2001

Nulla osta Genio Civile e Servizi Forestali

Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Intervento completato nell'anno 2002.

Importo a base d'appalto: £. 106.500.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 150.000.000.=

➤ **Sistemazione strada comunale Piane-Munari**

Comune di Schio

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo

Anno di espletamento dell'incarico 2002

Nulla osta: Genio Civile, Servizi Forestali e Soprintendenza BB.AA.

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Importo a base d'appalto: € 325.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 414.000,00.=

Le contrade Piane e Munari, in Comune di Schio, si trovano nella zona alta del Comune. A contrada Piane si accede facilmente dal Comune di Schio, mentre alla contrada Munari si accede in modo più diretto dal Comune di Santorso, percorrendo la strada provinciale n. 65 del Tretto. La strada che collega le due contrade è interamente in Comune di Schio e presenta alcuni specifici problemi dovuti alle caratteristiche geometriche (sezioni ridotte) nonché alla vetustà della sede e del sottofondo.

In particolare la sezione stradale si presentava assolutamente insufficiente in vari punti della strada e per tratti anche lunghi. Il fondo risultava in più parti deteriorato a causa di cedimenti della fondazione stradale, soprattutto nel lato a valle, caratterizzato da rilevati stradali evidentemente non ben consolidati.

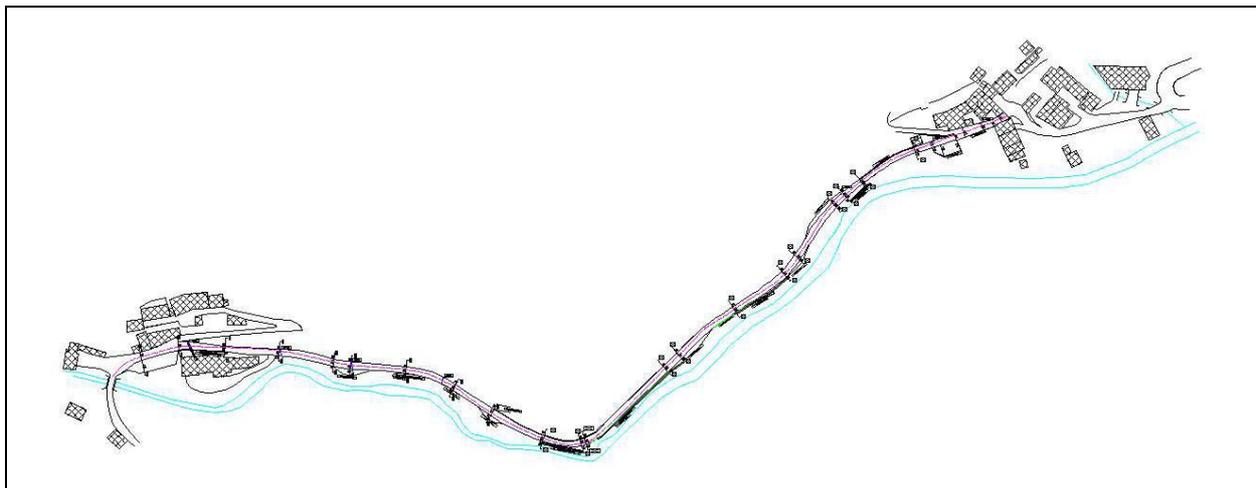
La strada evidenziava pertanto la necessità di un adeguato intervento di riqualificazione, sia per la messa in sicurezza dei tratti che presentano una sezione limitata, che per migliorare le caratteristiche viabilistiche di tracciato ed anche il fondo stradale in parte dissestato.

La strada oggetto di intervento, per il fatto di servire comunità di cittadini che vivono in zona disagiata, risultava rivestire particolare importanza per l'intera comunità di Schio oltre che in modo particolarmente evidente e significativo per la comunità che vive nelle zone servite (contrada Munari, contrada Maglio, contrada Ruari). Gli interventi di progetto proposti risultavano adeguati allo scopo di permettere di migliorare e mettere in sicurezza una viabilità pubblica che per vetustà e per caratteristiche geometriche, derivanti dal momento storico nella quale è stata realizzata, non era più accettabile, soprattutto in alcuni punti, e pertanto si presentava non idonea ad un traffico moderno.

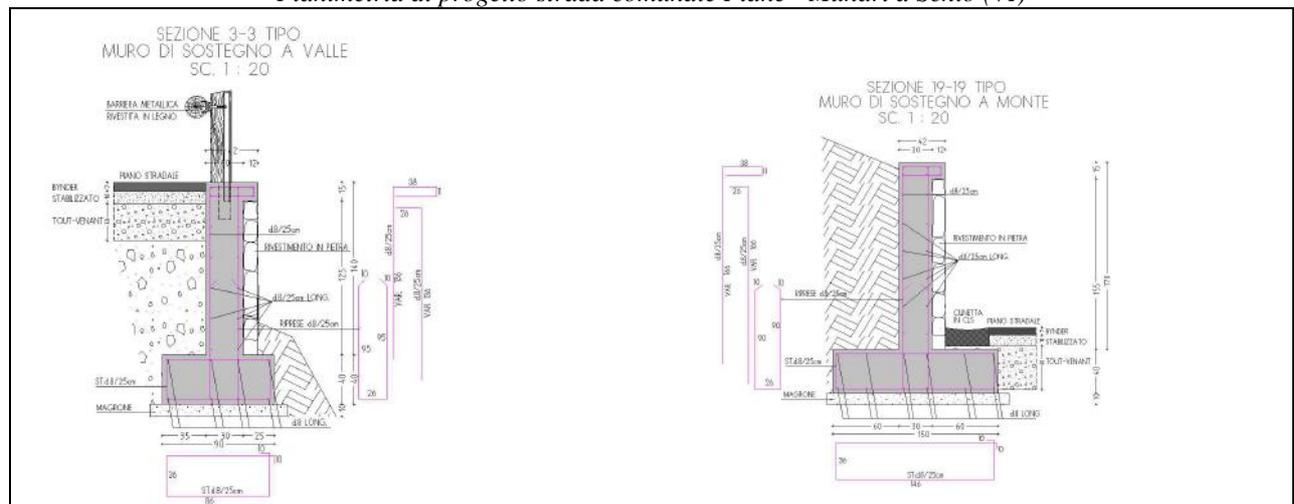
Le linee guida del progetto sono pertanto quelle di un intervento che permetta l'ampliamento della strada eliminando i punti critici e razionalizzandone il tracciato, senza però causare danni ambientali e limitando l'occupazione di aree private.

Gli interventi previsti dal progetto risultano essere i seguenti:

- a) la realizzazione di un nuovi muri di sostegno.*
- b) interventi di allargamento della sezione stradale.*
- c) rifacimento del tombotto di scarico della valletta.*
- d) demolizione di alcune murature esistenti lesionate.*
- e) realizzazione di piazzole di interscambio.*
- f) sostituzione della barriera metallica*
- g) rifacimento dei tratti di strada nei quali il fondo stradale risultava deteriorato.*
- h) Per la finitura della sede stradale è stata prevista la realizzazione del manto di conglomerato bituminoso semichiuso si adeguato spessore (cm 7) su tutta la sede stradale, dalla contrada Piane alla contrada Maglio e quindi fino alla contrada Munari.*



Planimetria di progetto strada comunale Piane - Munari a Schio (VI)



Particolari costruttivi di progetto (strada Piane - Munari a Schio)

➤ **Interventi di bonifica eventi calamitosi autunno 2000**

Comune di Torrebelticino

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Direzione lavori.

Anno di espletamento dell'incarico 2002-2005

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Importo a base d'appalto:

€ 370.000,00.=

Importo complessivo del progetto:

€ 490.000,00.=

In Comune di Torrebelticino, nell'autunno dell'anno 2000, in conseguenza di eccezionali precipitazioni atmosferiche che hanno interessato il territorio e compromesso i versanti della zona, si sono verificate alcune evidenti situazioni di crisi che hanno compromesso la viabilità comunale in vari punti.

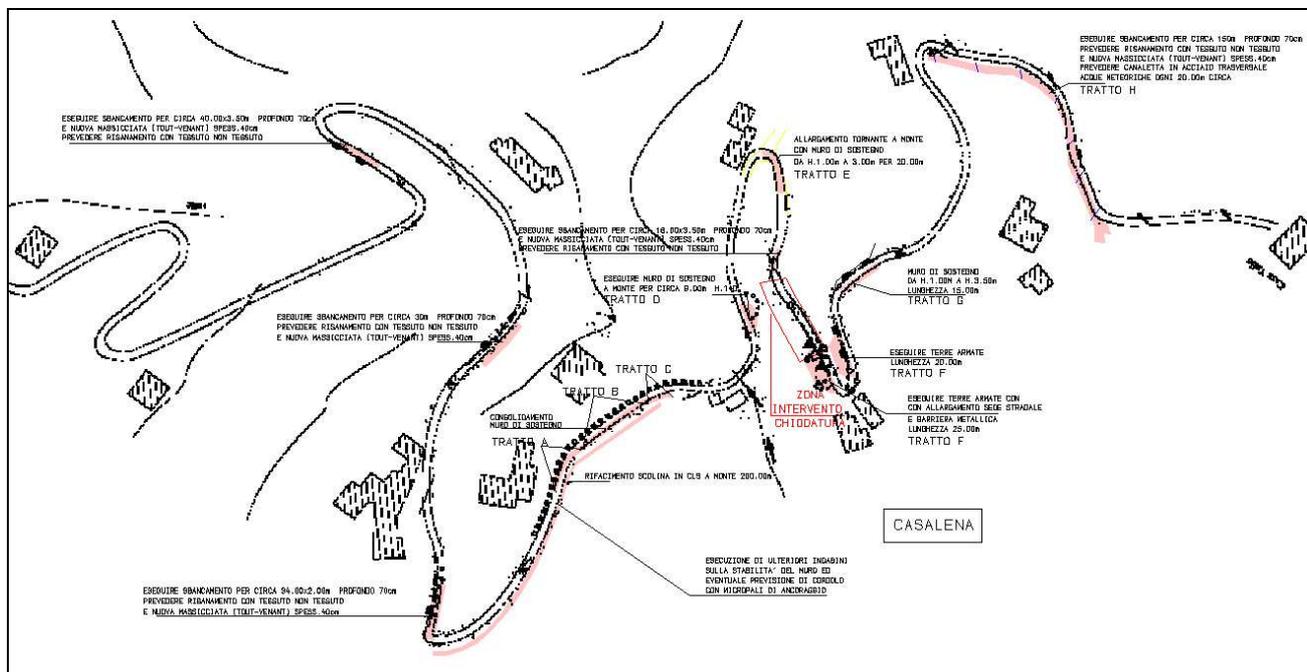
Nei punti di crisi, è stata evidenziata infatti la necessità di adeguati e significativi interventi di consolidamento, sia per la messa in sicurezza delle zone critiche (ed assicurare quindi regolarità alla viabilità nelle zone interessate dai fenomeni) che per evitare possibili ulteriori conseguenze con riflessi anche su abitazioni private esistenti a valle delle zone di rischio ed ulteriori pericoli per gli abitanti delle zone interessate.

Le strade oggetto di intervento, per il solo fatto di servire delle comunità che vivono in zona disagiata, risultano essere di particolare importanza per la comunità di Torrebelticino oltre che, evidentemente, per gli abitanti delle contrade interessate, particolarmente con riferimento allo loro sicurezza nel transito lungo le strade stesse.

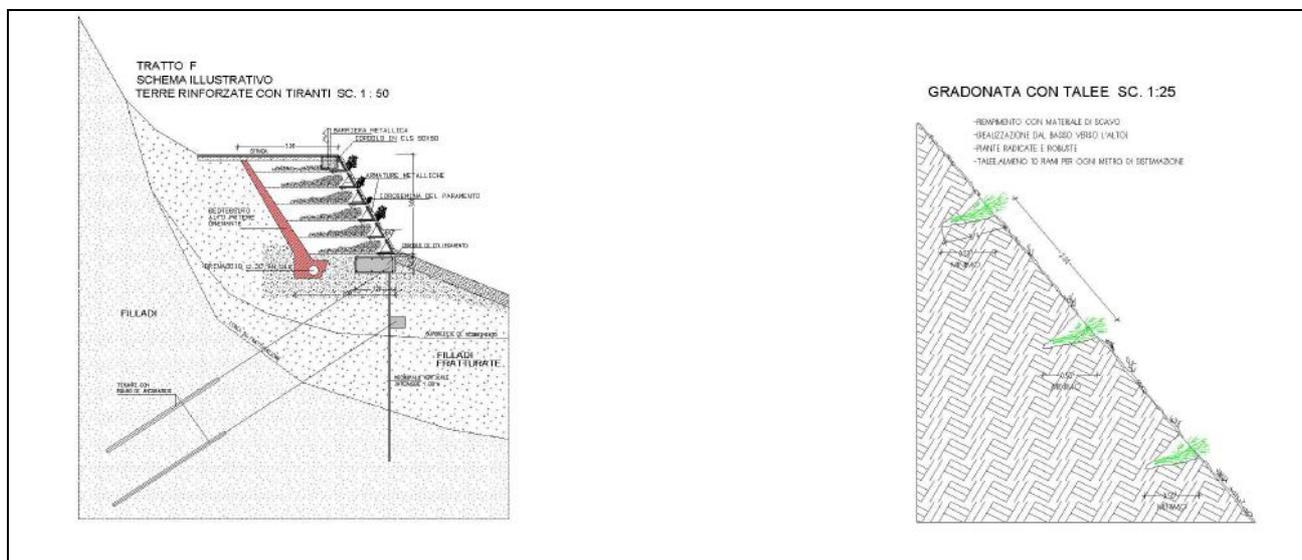
Le linee guida del progetto sono state pertanto quelle di un intervento che permettesse la messa in sicurezza dei tratti compromessi, l'ampliamento della strada ove possibile senza però causare danni ambientali e limitando l'occupazione di aree private.

Gli interventi proposti, pertanto, risultano essere particolarmente significativi per la comunità di Torrebelticino in quanto permettono di migliorare (dove possibile) ma soprattutto di mettere in sicurezza una viabilità pubblica che, per l'evidente vetustà della stessa e per la fragilità del territorio montano nel quale è inserita, presenta evidenti situazioni di crisi che potrebbero rapidamente aggravarsi nel caso in cui il problema non venisse adeguatamente e tempestivamente affrontato.

La delicatezza dei luoghi e le problematiche franose messe in risalto dalle relazioni geologiche, portano a proporre soluzioni di ingegneria compatibili con il territorio (soluzioni con tecniche di consolidamento e finiture di tipo ambientale) ma anche tali da assicurare il necessario ancoraggio delle opere al substrato affidabile, sotto il piano di scorrimento delle frane.



Planimetria di progetto interventi di bonifica a Torrelbelvicino (VI)



Particolari costruttivi di progetto interventi di bonifica a Torrelbelvicino (VI)

➤ **SP XII Priabona – Allargamento e messa in sicurezza 2° stralcio**

Provincia di Vicenza – Vi.abilità S.p.a.

Progetto preliminare – Progetto definitivo

Anno di espletamento dell'incarico 2003- 2004

Importo a base d'appalto:

€ 750.000,00.=

Importo complessivo del progetto:

€ 1.300.000,00.=

Si tratta di un intervento che prevede l'allargamento e la messa in sicurezza di un tratto di strada di circa 1 Km lungo la strada per Priabona (VI).

Con l'allargamento è stata prevista anche la realizzazione di una pista ciclabile che fiancheggia la strada principale e che collega contrada Boro con contrada Calcara e si innesta qui con una pista ciclabile già esistente.

L'intervento è realizzato in rilevato e per la realizzazione è previsto il tombinamento di un tratto di fossato, nonché lo spostamento di recinzioni private e muri di sostegno. È previsto altresì l'attraversamento della strada mediante realizzazione di nuove opere di scarico delle acque meteoriche a monte della viabilità.

L'intervento si completa con la realizzazione dell'illuminazione pubblica lungo l'intero tratto della pista.

La separazione tra la pista ciclabile e la sede carrabile è realizzata con barriere metalliche o con aiuole di adeguata dimensione.

È stato necessario acquisire parere del Genio Civile e della Soprintenda Beni Ambientali in quanto l'intervento è previsto in fregio al torrente Boro.

➤ **Rotatoria a Sandrigo – Intersezione via Chizzalunga via S. Sisto**

Provincia di Vicenza – Viabilità S.p.a.

Progetto preliminare – Progetto definitivo – Progetto esecutivo

Direzione lavori, coordinatore sicurezza: 2009-2010

Anno di espletamento dell'incarico 2005-2010

Prestazione conclusa.

Importo a base d'appalto: € 570.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 860.000,00.=

L'intersezione stradale oggetto del progetto, è formata dall'incrocio di due strade provinciali, la S.P. V "Chizzalunga" (con diritto di precedenza), la S.P. 62 "San Sisto" e dalla strada comunale "Via Astico".

Il tratto in esame di strada provinciale (S.P. V "Chizzalunga") è percorso da un traffico veicolare particolarmente intenso soprattutto in particolari orari della giornata. La strada, dalle osservazioni effettuate, risulta idonea al volume di traffico ed alle caratteristiche dello stesso. Il traffico si presenta però particolarmente veloce anche in corrispondenza all'intersezione in oggetto, con conseguente elevato rischio di incidenti in conseguenza dell'intensità e della tipologia (veicoli pesanti) dello stesso.

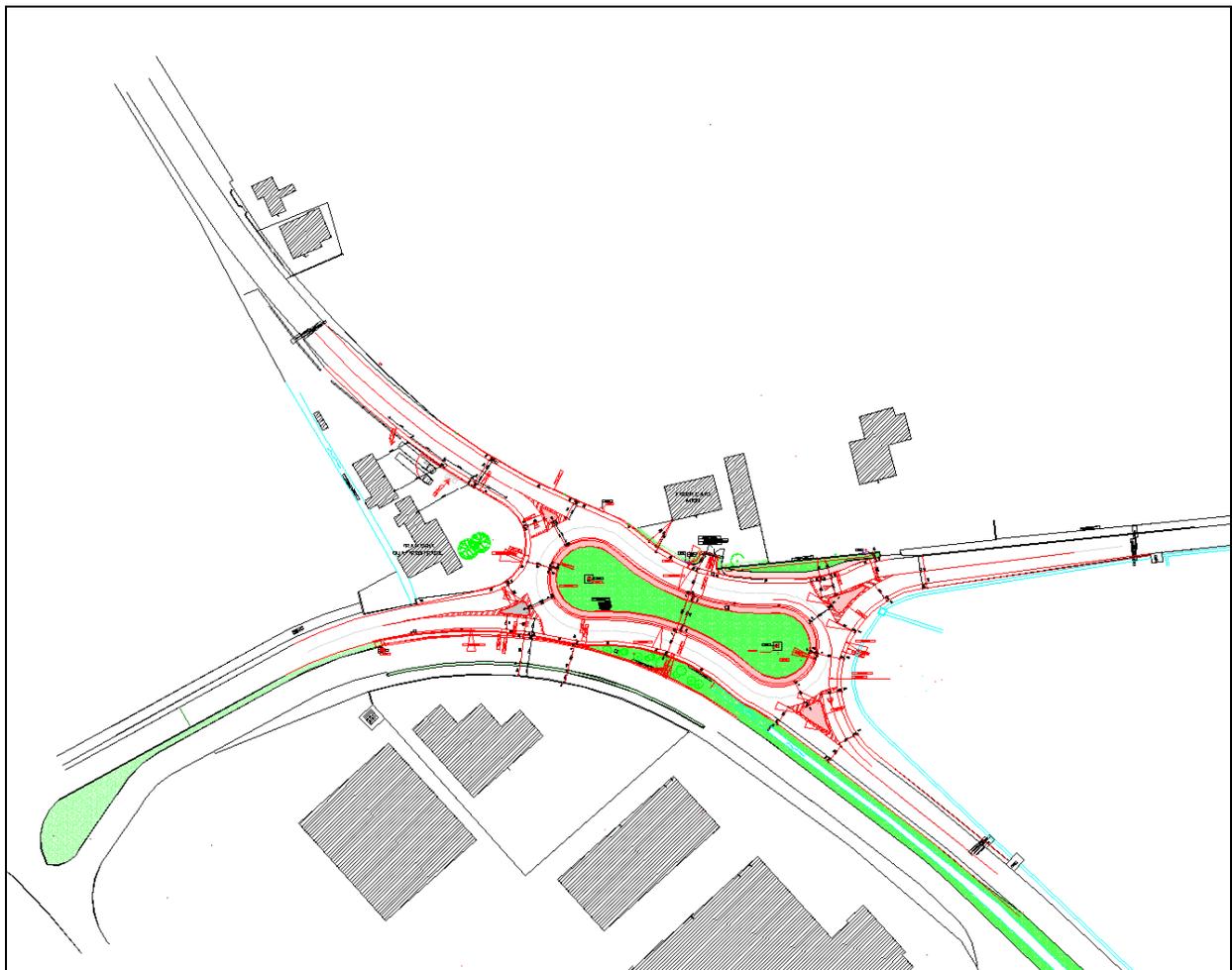
Gli obiettivi principali che l'intervento intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- aumento della sicurezza e riduzione del rischio di incidentalità;
- riduzione della congestione dell'incrocio;
- riduzione dell'inquinamento;
- riduzione dei costi di gestione e manutenzione;
- riqualificazione del territorio.

La progettazione si è pertanto incentrata sullo studio di una "anello di circolazione", secondo uno schema a rotatoria a raggio variabile, che si adatti il più possibile alla situazione esistente, non vada a sovrapporsi alla viabilità dell'adiacente zona industriale e non vada a pregiudicare la funzionalità degli accessi carrai esistenti.

La realizzazione della rotatoria allungata e schiacciata al centro è stata ritenuta necessaria sia dall'Amministrazione provinciale che dall'Amministrazione comunale di Sandrigo. In particolare tale intervento di razionalizzazione e messa in sicurezza dell'intersezione in oggetto è ritenuto necessario per un transito regolare in zona; per limitare la velocità dei veicoli; per razionalizzare il traffico soprattutto dei veicoli pesanti in uscita dalla zona industriale e dalle cave; per consentire il regolare inserimento del traffico in uscita da via S. Sisto e via Astico (che attualmente si presenta alquanto difficoltoso); nonché per consentire un regolare inserimento nella viabilità principale dei privati in uscita dai passi carrai e dagli ingressi al parcheggio, ed uscite dallo stesso, del pubblico esercizio esistente.

La soluzione dell'intersezione pertanto è prevista con una rotatoria allungata con raggio variabile con un significativo "schiacciamento" della parte centrale della rotatoria mediante la realizzazione di due controcurve che consentono di ridurre al minimo le aree da espropriare.



Planimetria di progetto rotondina a Sandrigo (VI).

➤ ***Pista ciclabile da via Zanella a villa Ghellini***

Comune di Villaverla

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo

Anno di espletamento dell'incarico 2004-2005

Nulla osta Soprintendenza beni ambientali ed architettonici

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Importo a base d'appalto:

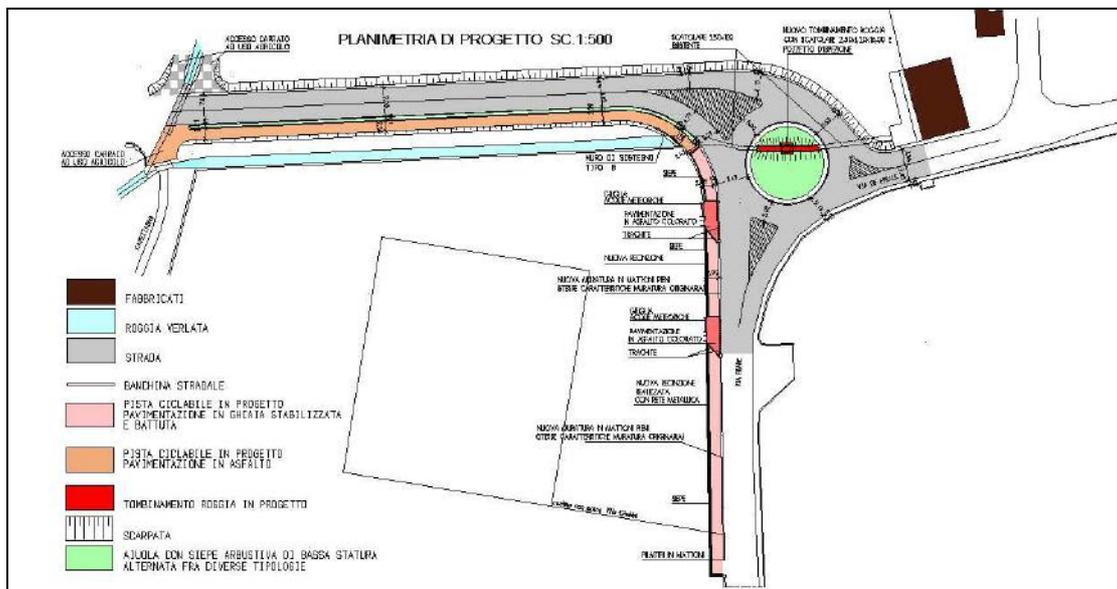
€ 235.000,00.=

Importo complessivo del progetto:

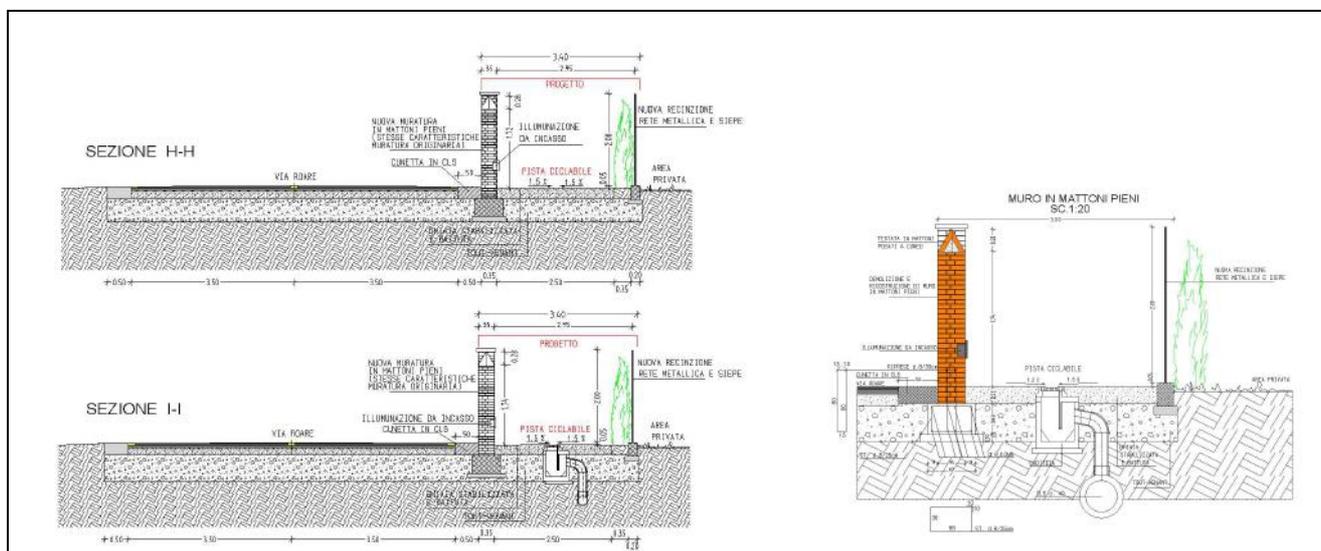
€ 325.000,00.=

Si tratta della realizzazione di una pista ciclabile che collega il centro del paese con una località verso Thiene (VI) e fiancheggia una nuova strada comunale.

La pista è stata realizzata con il tombinamento di un tratto di roggia e con la realizzazione e cordoli di separazione tra la strada carrabile e la pista stessa. È stato necessario acquisire il nulla osta del consorzio di bonifica e del Genio Civile per il tombinamento della roggia. È stato inoltre necessario acquisire il Nulla Osta della Soprintendenza Beni Ambientali in quanto l'intervento è andato ad interessare il parco di Villa Ghellini che risulta vincolato.



Planimetria di progetto pista ciclabile a Villaverla (VI)



Sezioni di progetto pista ciclabile a Villaverla (VI)

➤ Pista ciclabile dal centro

Comune di Breganze

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo

Anno di espletamento dell'incarico 2006-2009

Nulla osta Soprintendenza beni ambientali ed architettonici

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Importo a base d'appalto:

€ 235.000,00.=

Importo complessivo del progetto:

€ 325.000,00.=

Il progetto prevede che la pista si snodi lungo il torrente Chiavon, sfruttando ed utilizzando gli argini dello stesso. L'obiettivo principale da perseguire con l'intervento di cui trattasi è innanzitutto la ricerca di una soluzione ottimale per assicurare la realizzazione di un collegamento ciclabile e pedonale tra il centro e la parte a sud del paese (via S. Eurosia).

Gli obiettivi principali che l'intervento intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- aumento della sicurezza e riduzione del rischio di incidentalità;
- realizzazione di un percorso che permetta di separare, ove possibile, il traffico ciclabile e pedonale da quello

motorizzato mediante la realizzazione di un apposito percorso dedicato a tal fine.

- riqualificazione dell'area interessata dall'intervento.

La pista in progetto si innesta dove termina attualmente un collegamento che dal centro collega la scuola.

Taglierà quindi la SP VIII con un attraversamento pedonale con biciclette a mano. I ciclisti saranno obbligati a scendere dalle biciclette da apposite barriere poste prima dell'attraversamento, su entrambi i bracci.

Attraversata la strada, è previsto di occupare il sedime privato attualmente destinato a cortile e che ospita una copertura precaria per autovetture. In tale tratto è necessario mantenere la quota esistente un quanto l'accesso carraio alla proprietà privata è posto verso il confine a valle.

Oltrepastato tale punto critico la pista fiancheggerà per un breve tratto il torrente Chiavon, e ciò comporterà la realizzazione di muri di sostegno.

È quindi previsto l'attraversamento del torrente mediante la realizzazione di un ponticello in legno lamellare, leggermente ad arco. Le travi portanti laterali avranno la funzione anche di parapetti di protezione.

Dopo tale ponticello la pista proseguirà sull'argine dx del torrente fino alla strada comunale. Lungo tale argine non si riscontrano particolari problematiche progettuali in quanto il terreno offre spazi sufficienti per la realizzazione dell'opera.

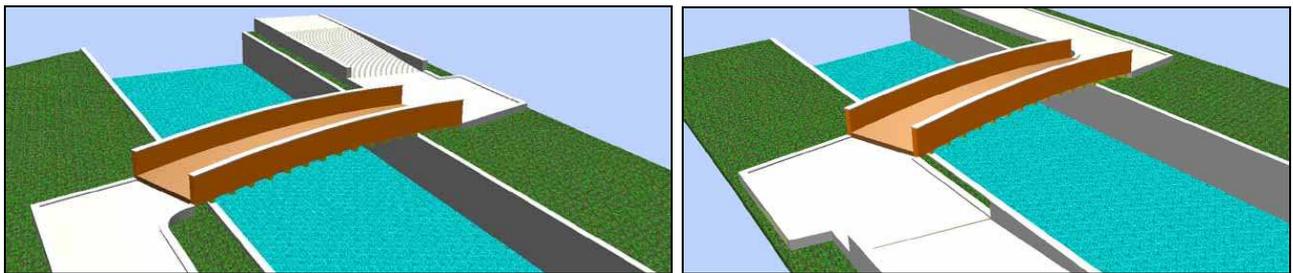
Al termine di tale tratto, la pista interseca la strada comunale "Trecase", oltre la quale è esistente uno slargo asfaltato con funzioni di incrocio di una strada che porta ad una zona di lottizzazione.

L'attraversamento è qui previsto senza semaforo in considerazione del modesto traffico locale.

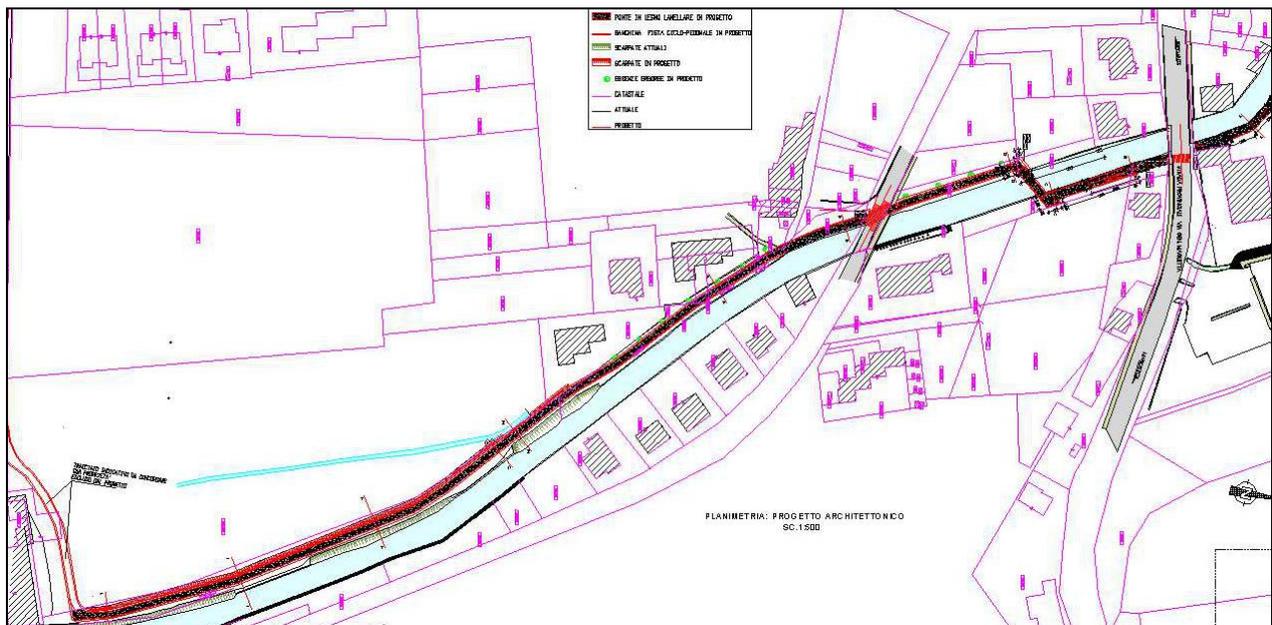
Il progetto prevede il riordino dell'incrocio, con l'applicazione di un cordolo di separazione in gomma, la realizzazione di un doppio profilo in calcestruzzo e con la realizzazione di nuova segnaletica orizzontale maggiormente idonea alla gestione del traffico.

Attraversata la strada comunale la pista ha un primo tratto con la realizzazione di un doppio profilo (larghezza di cm 50) che la separa dal traffico veicolare.

Successivamente la pista proseguirà lungo l'argine fino al limite di una zona edificata e quindi si innesterà su una viabilità esistente.



Viste tridimensionali del ponticello in legno in progetto - pista ciclabile a Breganze (VI)



Planimetria di progetto pista ciclabile a Breganze (VI)

➤ **Incrocio via Battistella – via Olmo**

Comune di Breganze

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo

Anno di espletamento dell'incarico 2007-2008-2009-2010-2011

Nulla osta Vi.abilità

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Lavori ultimati.

Importo a base d'appalto: € 255.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 350.000,00.=

L'intersezione stradale oggetto del progetto, è formata dall'incrocio di tre strade, via "don Battistella" (con diritto di precedenza), via "A. Ferrarin" (che collega la zona industriale e quindi soggetta a traffico pesante) e via "Olmo".

L'obiettivo principale da perseguire con l'intervento di cui trattasi è innanzitutto la ricerca di una soluzione ottimale per migliorare l'organizzazione dell'intersezione.

Gli obiettivi principali che l'intervento intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- *aumento della sicurezza e riduzione del rischio di incidentalità;*
- *riduzione della congestione dell'incrocio;*
- *riduzione dell'inquinamento;*
- *riduzione dei costi di gestione e manutenzione;*
- *riqualificazione del territorio.*

Oltre a quanto sopra indicato, vi è la necessità di razionalizzare le piazzole di fermata per le autocorriere di linea.

La progettazione si è pertanto incentrata sullo studio di un "anello di circolazione", secondo uno schema a rotatoria a raggio variabile o costante, che si adatti il più possibile alla situazione esistente, non vada a sovrapporsi alle opere di recente realizzazione e non vada a pregiudicare la funzionalità degli accessi carrai esistenti.

La soluzione dell'intersezione prevista dal presente progetto esecutivo, in attuazione del definitivo approvato, risulta pertanto così articolata:

- *geometria della rotatoria ellittica, con raggio interno minimo di m 13,46 e massimo di m 15,25.*
- *il centro della rotatoria è spostato verso ovest (verso via Ferrarin) in modo tale da non interferire con le opere di sistemazione dei marciapiedi di recente realizzazione.*
- *Anche la soluzione degli accessi alle proprietà private (in particolare per il fabbricato destinato a rimessa di mezzi pesanti) risultano facilmente risolvibili con soluzione in assoluta sicurezza, sia per l'uscita che per l'immissione nella rotatoria.*
- *I bracci di accesso ed uscita dalla rotatoria sono stati adeguatamente dimensionati in rapporto alle caratteristiche della stessa. Tali bracci di innesto ed uscita sono stati portati a dimensioni idonee*
- *Ancora a seguito del rapporto con Vi.abilità sono state modificate le caratteristiche delle curve di innesto da via Battistella verso via Olmo ed in uscita da via Ferrarin verso via Battistella.*
- *Per la soluzione relativa all'accesso dei mezzi pesanti alla rimessa esistente nell'angolo tra via Battistella e via Olmo, è stata scelta la soluzione di dare accesso all'area privata da via Olmo, ad una distanza di m 45 circa dal bordo esterno della rotatoria;*
- *L'uscita viene mantenuta con sbocco in via Olmo, prima dell'immissione in rotatoria.*

Il progetto prevede inoltre i seguenti interventi:

- *tombinamento di un tratto di fossato che andrà occupata dalla carreggiata;*
- *il progetto prevede pertanto la rimozione di parte delle condotte esistenti (tubazioni in cls θ 100/120) e dei manufatti di manovra e la realizzazione di nuovi manufatti e di condotte realizzate con manufatti tubolari idonei a carichi stradali (tali interventi interessano la rete fognaria e saranno realizzati direttamente da AVS anche se sono stati ricompresi nel presente progetto esecutivo al fine di definirne le caratteristiche tecniche);*
- *spostamento, con demolizione e ricostruzione, delle attuali recinzioni interessate dagli allargamenti;*
- *segnaletica orizzontale e verticale;*
- *illuminazione pubblica*
-

Il ponte ha una sezione stradale limitata (m 3,90) e consente il transito soltanto a sensi unici alternati. La struttura è fiancheggiata da adeguate barriere metalliche di protezione con funzione anche di parapetto, realizzate separatamente dalla struttura dell'impalcato.

La struttura esistente è fiancheggiata a monte da due condotte della rete del metano ed a valle da una condotta fognaria sorretta da una apposita struttura metallica a traliccio di recente realizzazione.

La collocazione della nuova struttura è stata individuata a monte dell'attuale ponte e, per i raccordi con la viabilità esistente, andrà ad interessare aree private con destinazione a coltura agricola.

Le sponde del torrente sono interamente occupate da folta vegetazione di scarsa qualità.

L'obiettivo principale da perseguire con l'intervento di cui trattasi è innanzitutto la ricerca di una soluzione ottimale per assicurare la realizzazione di un collegamento ciclabile e pedonale tra Giavenale e località Proe, inserito in prospettiva nella rete di piste ciclabili del Comune di Schio.

Gli obiettivi principali che l'intervento intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- *aumento della sicurezza e riduzione del rischio di incidentalità per i pedoni ed i ciclisti;*
- *realizzazione di un percorso che permetta di separare, ove possibile, il traffico ciclabile e pedonale da quello motorizzato mediante la realizzazione di un apposito percorso dedicato a tal fine (per il momento limitatamente all'area del ponte).*
- *riqualificazione dell'area interessata dall'intervento.*

L'opera in progetto, che verrà in seguito completata da apposita pista ciclabile, risulta essere certamente importante e significativa per la comunità di Schio in quanto realizza un percorso alternativo alla viabilità carrai ordinaria, in sicurezza per i pedoni ed i ciclisti.

La passerella ciclopedonale prevista in progetto è prevista realizzata con arco a tre cerniere, senza appoggi intermedi in alveo. La soluzione proposta in sede di progetto è quella di una struttura ad arco in legno lamellare a tre cerniere, con tiranti in acciaio.

Le caratteristiche tecniche sono:

- *luce netta appoggi (da cerniera a cerniera d'appoggio) m 33,82*
- *luce complessiva della struttura m 39,40*
- *freccia intradosso arco m 4,79*
- *larghezza utile impalcato m 3,00*
- *larghezza complessiva struttura m 4,92*
- *quota d'imposta delle spalle (in corrispondenza asse cerniera) m 6,30*
- *franco rispetto al fondo alveo m 7,44*
- *franco impalcato ponte attuale rispetto al fondo alveo m 6,43.*

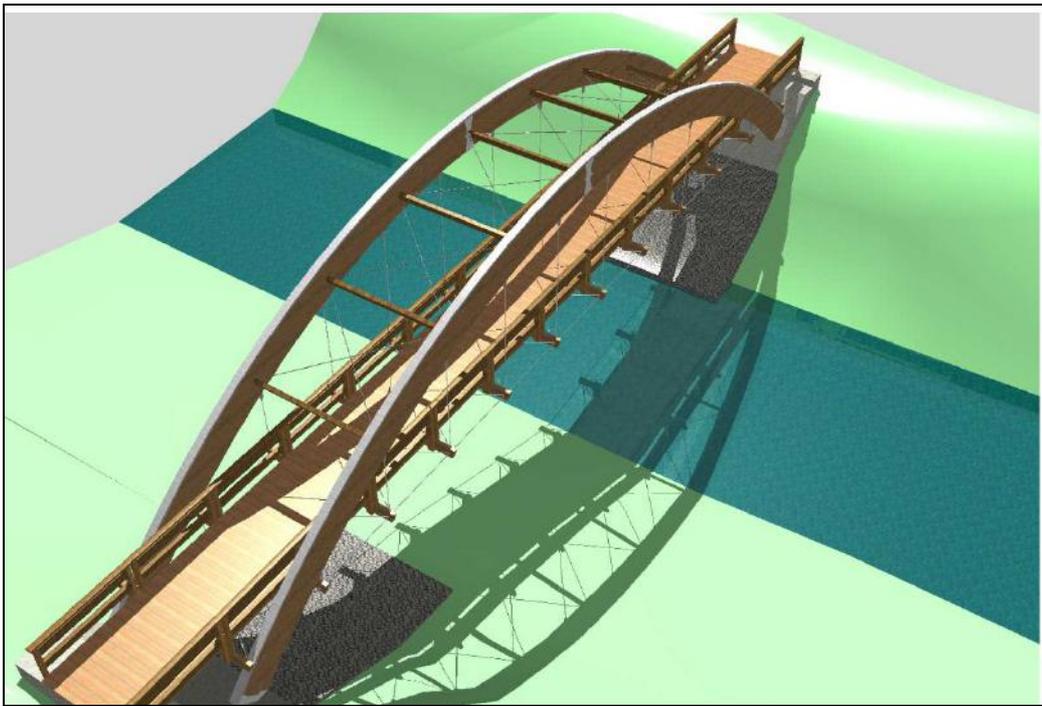
La passerella avrà caratteristiche idonee al traffico ciclabile/pedonale e non carrai, (cat.3).

L'ancoraggio al suolo è previsto mediante realizzazione di fondazioni continue ancorate mediante micropali ad adeguata profondità (12 m circa) nel sottosuolo avente caratteristiche idonee (ghiaia).

La struttura in legno lamellare andrà raccordata alla viabilità esistente con due modeste bretelle da realizzarsi su suolo privato.

Il progetto prevede inoltre i seguenti interventi:

- *protezione dell'alveo nella zona interessata dall'intervento (estesa in questa sede di progetto esecutivo anche alle fondazioni del ponte esistente come richiesto dal Genio Civile) mediante posa di plottame idoneo a proteggere le opere di fondazione e gli argini;*
- *rimozione e ricostruzione delle attuali recinzioni alle proprietà private;*
- *segnalatica orizzontale e verticale.*



Viste tridimensionali della passerella in legno lamellare in progetto – Giavenale (VI)



Vista con inserimento del progetto nel contesto e fotografia dello stato di fatto – passerella a Giavenale (VI)



Vista con inserimento del progetto nel contesto e fotografia dello stato di fatto – passerella a Giavenale (VI)

➤ **Intervento di consolidamento Ponte Proe**

Comune di Schio

Progetto definitivo ed esecutivo

Anno di espletamento dell'incarico 2013-2014

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Intervento completato.

Importo a base d'appalto:	€	96.800,00.=
Importo complessivo del progetto:	€	150.000,00.=

La strada comunale di via Madonna delle Grazie, collega la frazione di Giavenale con località Proe.

In corrispondenza all'attraversamento del torrente Leogra, esiste un ponte stradale in calcestruzzo armato gettato in opera, con pila centrale, avente sezione stradale limitata a m 3,90 (struttura piano impalcato di m 4,34) che permette il transito di un solo veicolo a senso unico alternato.

Il ponte risale agli anni '50, e svolge regolarmente la funzione di collegamento tra le due sponde del torrente, assorbendo anche, in alcune ore del giorno, il traffico veicolare diretto alla zona industriale.

Nell'ambito di un progetto di mobilità ciclistica del Comune di Schio, il Comune stesso ha fatto eseguire un intervento di realizzazione di una passerella ciclopedonale con lo scopo di separare, in quel punto critico, il traffico ciclopedonale dal traffico veicolare.

Nel corso della realizzazione di tale intervento, completato nel mese di luglio 2012, è stato possibile esaminare accuratamente lo stato di conservazione del ponte carrabile preesistente.

L'intervento in progetto è relativo esclusivamente al ripristino delle caratteristiche statiche del ponte.

La struttura è stata oggetto di apposita analisi statica redatta in conformità alle NTC 2008 e calcolata per ripristinare le caratteristiche di una struttura di 2^a categoria.

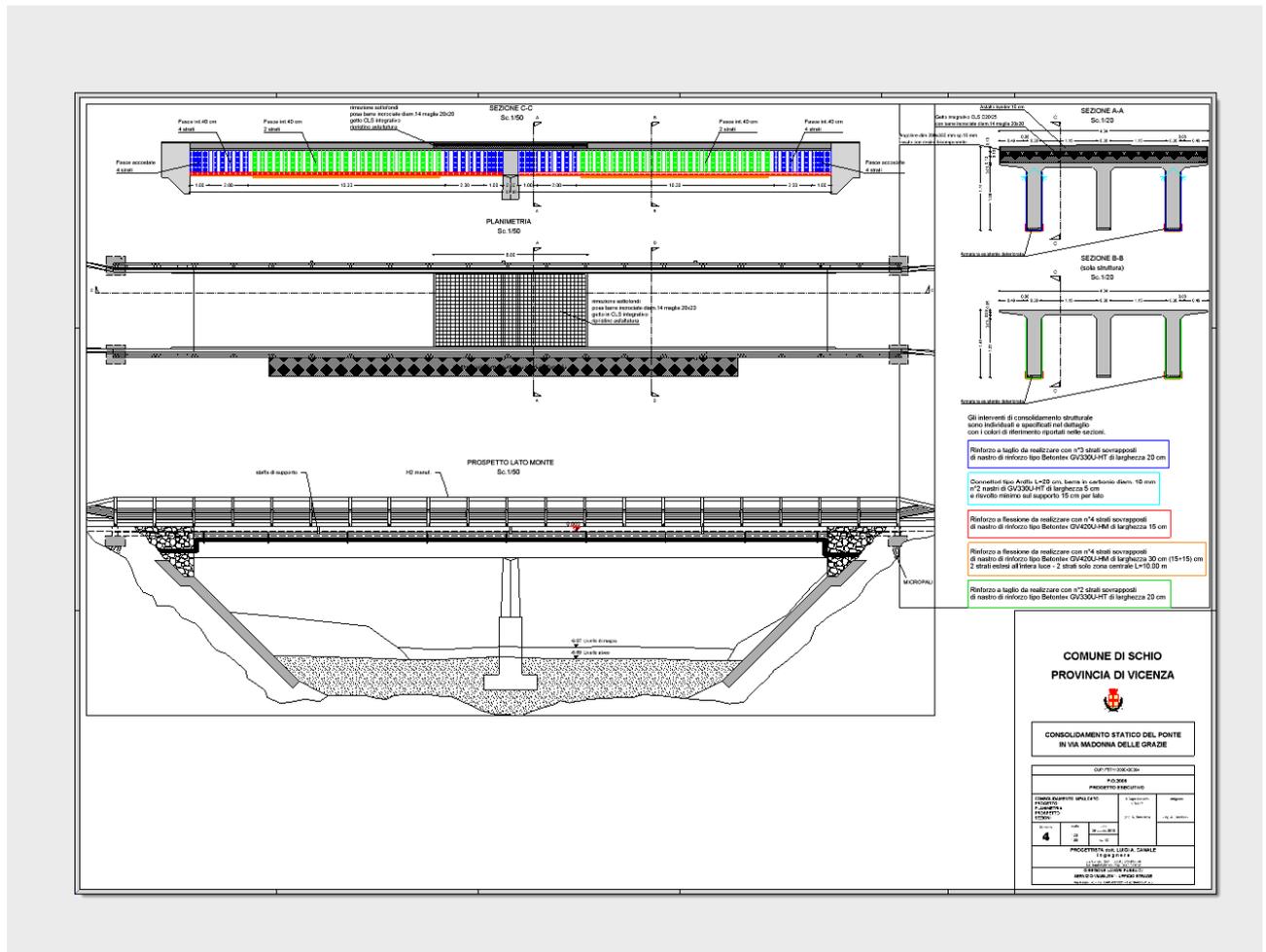
La verifica ha avuto come ipotesi di riferimento per l'impalcato, limitatamente alle due travi laterali, l'assoluta mancanza di collaborazione da parte delle armature metalliche in zona tesa.

In considerazione dell'autorizzazione del Genio Civile che ha limitato l'intervento al solo impalcato, il progetto prevede l'esecuzione delle opere sullo stesso, e rinvia le opere sulla fondazione della pila ad un successivo progetto.

In particolare gli interventi previsti nel progetto sono i seguenti:

- *Intervento di pulizia con idropulitrice delle superfici dell'impalcato lesionate (limitate quindi alle travi laterali);*
- *Ricostruzione della sezione geometrica della struttura dell'impalcato mediante applicazione di malta/stucco epossidica (riprofilatura) al fine di evitare la formazione di vuoti o bolle d'aria che potrebbero pregiudicare l'aderenza del rinforzo di supporto;*
- *Applicazione delle fibre di carbonio sulle superfici della struttura dell'impalcato (limitatamente alle travi laterali), come definite in sede di progetto;*

- Applicazione di strato protettivo delle superfici applicate mediante applicazione di polvere di sabbia fine asciutta per rendere possibile l'applicazione di successiva intonacatura.
- Scarifica dello strato dell'estradosso in corrispondenza alla pila, per uno spessore tale da mettere a nudo la soletta in c.a.;
- Pulizia della superficie dell'estradosso così ottenuta;
- Applicazione di barre metalliche incrociate in modo tale da ricostruire la sezione di armamento necessaria per il momento negativo all'appoggio in corrispondenza alla pila;
- Getto integrativo in calcestruzzo;
- Finitura superficiale con manto d'asfalto;
- Rimozione e rifacimento degli ancoraggi delle tubazioni dei servizi esistenti, realizzati in modo tale da eliminare il passaggio dell'acqua dalla superficie di scorrimento alle travi.



➤ **Anello viabilistico via C. Battisti – via Cantù**

Comune di Torrelbelvicino

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Direzione lavori.

Anno di espletamento dell'incarico 2007-2008-2009

Nulla osta Genio Civile

Direzione lavori. Coordinatore sicurezza D. Lgs 494/96

Importo a base d'appalto: €

355.000,00,=

Importo complessivo del progetto: €

525.000,00,=

L'obiettivo principale da perseguire con l'intervento di cui trattasi è, innanzitutto, la razionalizzazione del traffico della zona, con la realizzazione di un parcheggio per gli utenti della scuola materna e del centro anziani e per realizzare un percorso in sicurezza sia per i residenti che per i frequentatori delle strutture della zona.

La nuova viabilità di collegamento tra via C Battisti e via Manzoni, dovrà essere realizzata a doppio senso di

marcia; all'interno dell'area della scuola materna deve essere realizzato uno spazio per l'inversione di marcia dei veicoli; razionalizzazione del senso unico lungo via Manzoni al fine di consentire gli accessi a tutti i privati.

Altri obiettivi principali che l'intervento intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- aumento della sicurezza e riduzione del rischio di incidentalità;
- riduzione della congestione della viabilità interessata;
- riduzione dell'inquinamento a seguito della razionalizzazione del traffico;
- riduzione dei costi di gestione e manutenzione (ovviamente limitatamente alla viabilità già esistente in quanto i costi generali aumenteranno a seguito della nuova bretella di collegamento);
- riqualificazione del territorio.

I vantaggi che presenta lo schema progettuale proposto possono essere così sintetizzati:

1) maggior sicurezza: i veicoli percorreranno tragitti che consentono di limitare i rischi di interferenze tra veicoli che si incrociano in sensi di marcia contrapposti; l'allargamento della sede stradale attuale consente l'intersezione di due veicoli in sicurezza, diversamente da quanto avviene nelle attuali condizioni

2) riduzione della congestione: la nuova viabilità permette, soprattutto nelle ore critiche di accesso alla scuola materna, di limitare significativamente la congestione del traffico e di consentire la sosta in sicurezza dei veicoli in attesa;

3) riduzione dell'inquinamento: i veicoli ridurranno i tempi di sosta a motore acceso, riducendo così l'emissione di gas tossici inquinanti;

4) minori spese di manutenzione: la razionalizzazione della viabilità favorirà l'accesso di mezzi d'opera e pertanto le operazioni di manutenzione risulteranno più semplici e meno onerose. Va da sé che il nuovo tratto viario comporterà un maggiore onere di manutenzione.

5) riqualificazione del territorio: l'intervento sulla viabilità esistente permette di riqualificare tutta via C. Battisti, migliorando recinzioni e fondo stradale. La nuova viabilità si inserisce nel paesaggio senza traumi e senza impatti evidenti sul versante.

La primaria esigenza emersa è quella di ampliare ove possibile la sede stradale attuale (al fine di realizzare la massima sicurezza possibile per i traffico ed i cittadini residenti) e poi la realizzazione di un anello di collegamento tra le due viabilità interessate in modo tale da ottenere una viabilità a doppio senso che permetta il collegamento tra le due strade e l'accesso in sicurezza alla scuola materna ed al centro anziani.

Inoltre vi è da tenere presente che il Comune di Torrebelficino è proprietario, a seguito di un lascito, di alcuni mappali della zona e la viabilità prevista consente di predisporre il futuro utilizzo per scopi di carattere sociale.

Nell'attuazione dell'intervento va garantita la massima scorrevolezza e fluidità del traffico nel rispetto delle vigenti normative e disposizioni legge.

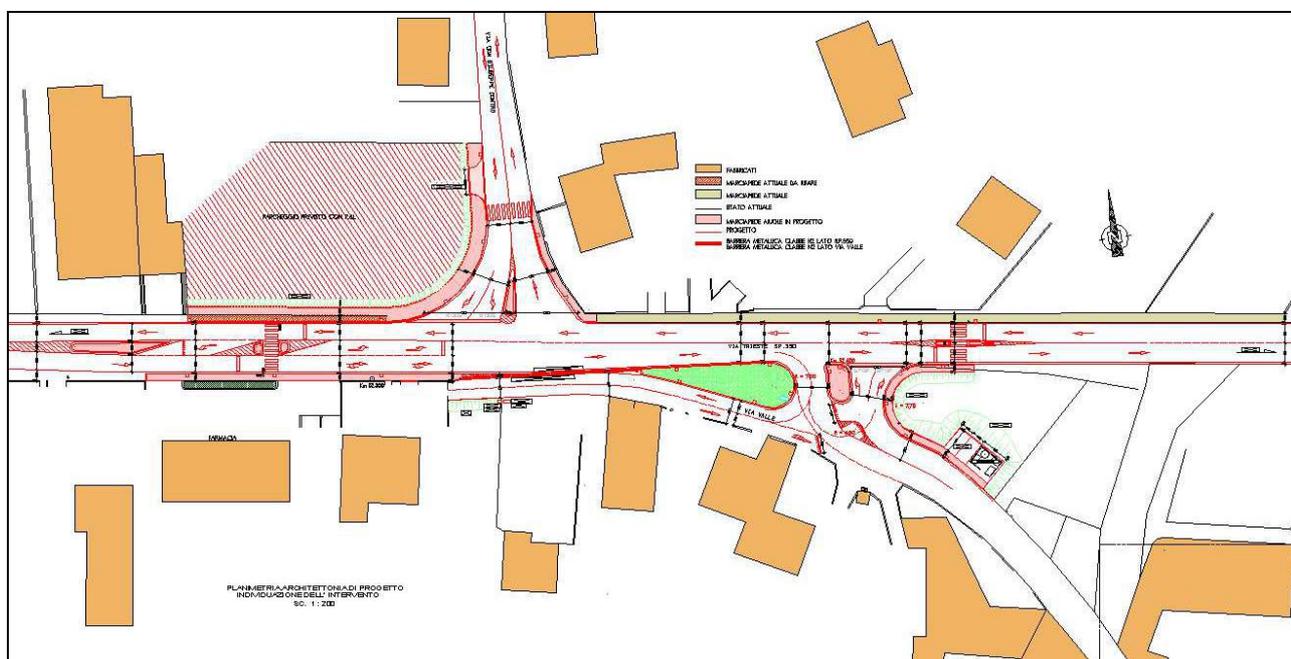
L'intervento dovrà inoltre garantire il rispetto dell'ambiente circostante mediante il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica ove possibile e necessario e limitando i movimenti di terra di scavo e riporto.

Il risultato degli interventi di progetto è la realizzazione di una viabilità con le seguenti caratteristiche:

- a) via Cesare Battisti, allargata, manterrà viabilità a doppio senso di marcia, anche per consentire, e non limitare, la transitabilità dei mezzi di trasporto che accedono all'attività produttiva esistente a monte della strada stessa nonché per migliorare la transitabilità sul sedime stesso;
- b) la nuova viabilità compresa tra via C. Battisti e via Manzoni verrà destinata ad essere percorsa a doppio senso di marcia. Tale soluzione è risultata essere la più idonea per la soluzione delle problematiche connesse con il progetto.
- c) Via Cantù è previsto assuma la configurazione di strada a senso unico, con innesto dalla nuova viabilità ed uscita sull'incrocio sulla SP46 (ma sarà una decisione di tipo amministrativo).
- d) Via Manzoni verrà in parte destinata a strada a senso unico (dall'incrocio con via Cantù fin quali all'ingresso attuale alla scuola materna). Tale soluzione permette transito in sicurezza considerata la particolarmente limitata sezione stradale disponibile. Il tratto successivo fino all'innesto con la SP46 sarà ancora a doppio senso.

Il risultato così ottenuto è di una viabilità razionale e di assoluta sicurezza, anche se con un modesto aggravio di percorso per gli abitanti di via Cantù e parte di quelli di via Manzoni, ampiamente giustificato dalla maggior fluidità di percorso e dalla maggior sicurezza dello stesso.

4. accesso a via Valle direttamente dall'incrocio verso la ZI per chi proviene da Piovene Rocchette;
5. realizzazione di controstrada per accesso all'edificio che ospita il poliambulatorio e aree private, permettendo così di chiudere cinque accessi carrai diretti sulla SP;
6. uscita sulla SP350 per tutti i mezzi provenienti dalla nuova viabilità e da via Valle;
7. percorso obbligatorio per i veicoli in uscita dai passi carrai lato sud: svolta obbligatoria a dx;
8. regolamentazione del traffico di via don G. Contro con allargamento dell'incrocio e realizzazione di due corsie in uscita;
9. eliminazione di alcuni accessi carrai diretti dalla SP350;
10. regolamentazione della viabilità con apposito impianto semaforico per attraversamento pedonale in corrispondenza della farmacia al fine di assicurare una gestione in sicurezza del transito dei pedoni;
11. sola predisposizione (realizzazione di pozzetti di derivazione; plinti di ancoraggio; cavidotto), per futura eventuale installazione, di apposito impianto semaforico pedonale verso Piovene Rocchette, nel caso in cui l'esperienza diretta ne suggerisse la necessità;
12. realizzazione di marciapiedi lungo l'intero sviluppo della nuova viabilità;
13. completamento con realizzazione di caditoie stradali ed apposita rete di smaltimento acque meteoriche;
14. realizzazione di adeguato impianto di pubblica illuminazione;
15. realizzazione di piazzola ecologica con n. 2 parcheggi all'inizio di via Valle;
16. occupazione di alcune aree private necessarie per l'attuazione del progetto.



Planimetria di progetto viabilità a Cogollo del Cengio – incrocio via Valle con SP350 (VI)

➤ **Sistemazione strada comunale località Campipiani.**

Comune di Monte di Malo.

Progetto definitivo-esecutivo. Anno di espletamento dell'incarico: 2010-2013

Prestazione progettuale conclusa.

Importo a base d'appalto: € 140.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 190.000,00.=

La strada oggetto di intervento, per il solo fatto di servire delle comunità che vivono in zona disagiata, risulta essere di particolare importanza per la comunità di Monte di Malo oltre che, evidentemente, per gli abitanti delle contrade interessate, particolarmente con riferimento allo loro sicurezza nel transito lungo la strade stessa.

Le linee guida del progetto sono pertanto quelle di un intervento che permetta la messa in sicurezza dei tratti compromessi, l'ampliamento della strada ove possibile senza però causare danni ambientali e limitando l'occupazione di aree private.

Per l'esecuzione dei gli interventi prevedono la rimozione del sottofondo oggetto di cedimento, ed il rifacimento del cassonetto stradale per 40÷60 cm di spessore. L'intervento è poi completato dal rifacimento della superficie di scorrimento in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 8.

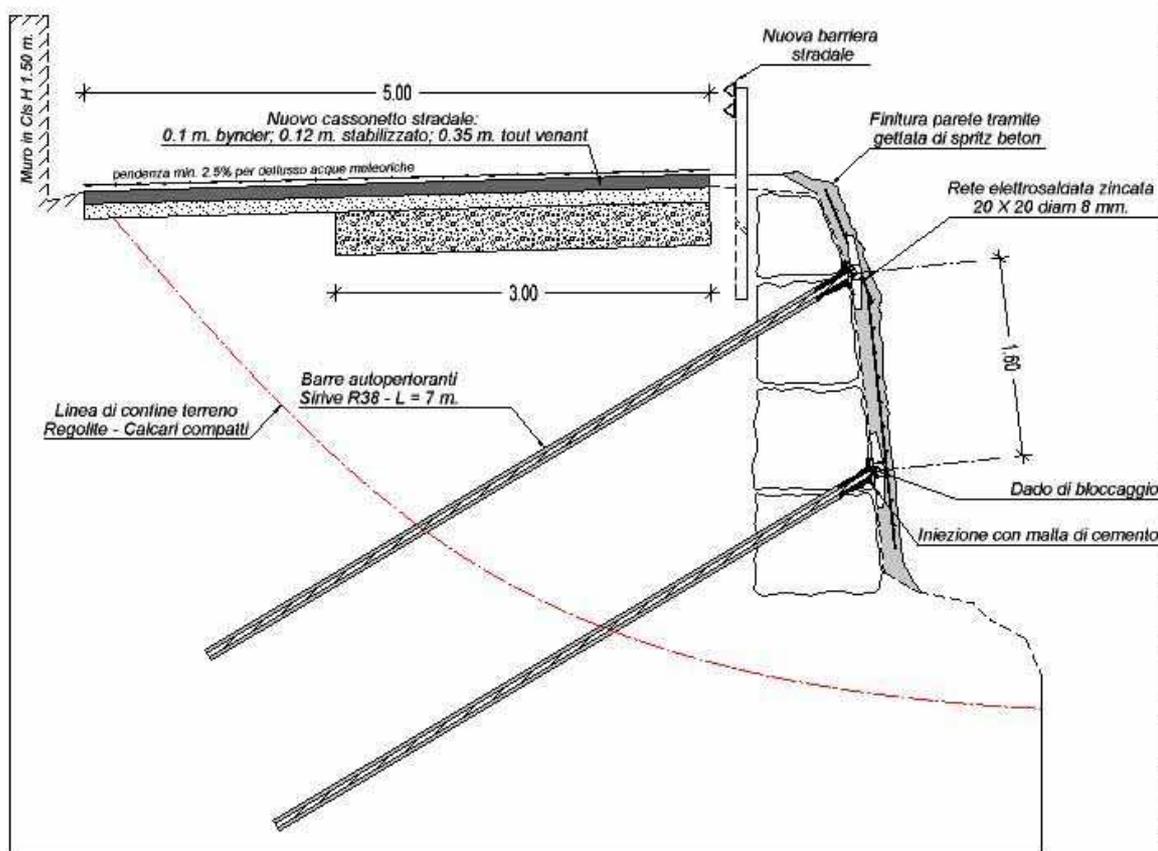
In alcuni tratti si prevede inoltre il rifacimento della scolina a monte, con raccordo ai tombini di scarico esistenti .

Nel tratto iniziale della strada, è prevista la rimozione dell'attuale muro in sassi e la ricostruzione dello stesso in c.a. con rivestimento in pietra al fine di assicurare adeguata stabilità al tratto di strada interessato.

Il primo tornante viene poi leggermente ampliato a monte (circa cm 100) al fine di favorire le manovre dei mezzi di maggiore dimensione.

L'intervento relativo al primo tratto è previsto venga poi completato con l'installazione di una barriera metallica di protezione rivestita in legno per un migliore inserimento nel contesto ambientale e conforme alla vigente normativa in materia di barriere di protezione

Sez. C-C di progetto Scala = 1: 50



➤ **Eventi alluvionali 31 ottobre – 02 novembre 2010**

**Ripristino zone Scapini – Barbinotti – Colombari - Pianura – Feltrini – Casetta –
Molino Mondonovo – Mondonovo – Zanchi – Ballini – Ponte Capre.**

Comune di Torrebelvicino.

Progetto preliminare, definitivo, esecutivo. Coordinatore Sicurezza. Direzione Lavori.

Anno di espletamento dell'incarico: 2011-2014

Acquisito Nulla Osta della Soprintendenza e del Genio Civile.

Prestazione progettuale conclusa.

Importo a base d'appalto: € 320.000,00.=

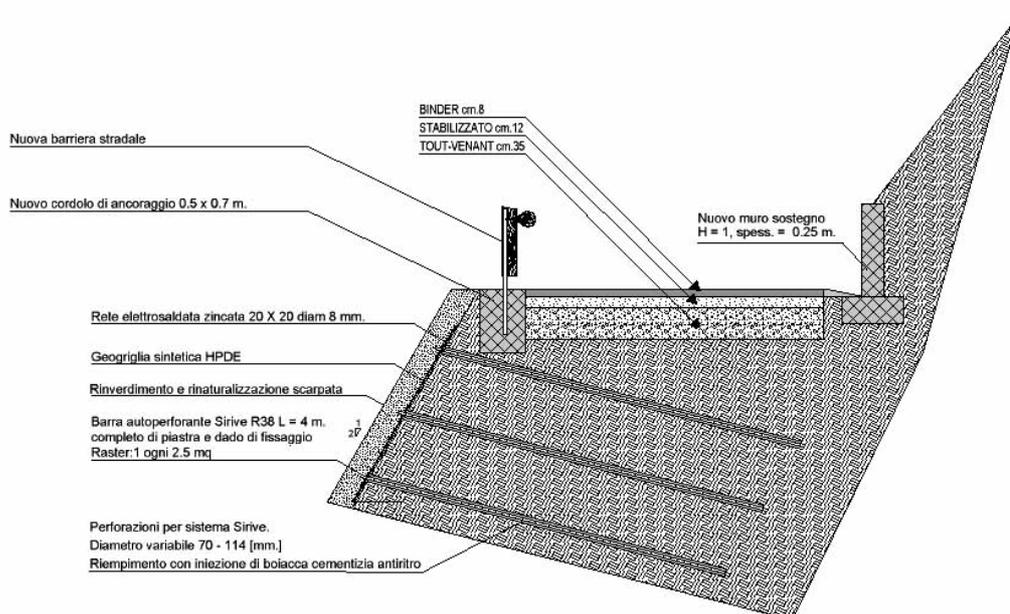
Importo complessivo del progetto: € 430.000,00.=

A seguito degli eventi alluvionali verificati nei giorni 31 ottobre – 2 novembre 2010 sono emerse numerose situazioni di crisi che hanno compromesso la viabilità e la stabilità di alcuni pendii e tratti stradali presenti in numerose zone del territorio del comune di Torrebelficino.

Le situazioni di crisi verificatesi a seguito dell'evento meteorologico, causate anche dalla fragilità del territorio che presenta condizioni geologiche che ben si prestano alla formazione di frane, hanno evidenziato i rischi e la necessità di intervento al fine di evitare l'aggravarsi delle situazioni e di consentire il ripristino delle normali condizioni di vita sul territorio (accessibilità stradale in sicurezza per prima).

Tali zone di crisi evidenziano infatti la necessità di adeguati interventi di consolidamento, sia per la messa in sicurezza delle zone critiche (ed assicurare quindi la viabilità nelle zone interessate dai fenomeni) che per evitare possibili ulteriori conseguenze con riflessi anche su abitazioni private e rischi per gli abitanti delle zone interessate.

Sono stati progettati interventi di consolidamento dei versanti mediante terre rinforzate, tiranti e micropali.



Intervento di progetto per la zona direttamente in frana L = 20 m.

➤ **Eventi alluvionali 31 ottobre – 02 novembre 2010**

Ripristino valletta in località Puglia.

Comune di Torrebelficino.

Progetto preliminare, definitivo, esecutivo. Coordinatore Sicurezza. Direzione Lavori.

Anno di espletamento dell'incarico: 2011-2014

Acquisito Nulla Osta della Soprintendenza e del Genio Civile.

Prestazione progettuale conclusa.

Importo a base d'appalto: € 180.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 270.000,00.=

A seguito degli eventi alluvionali verificati nei giorni 31 ottobre – 2 novembre 2010 sono emerse numerose situazioni di crisi che hanno compromesso la viabilità e la stabilità di alcuni pendii e tratti stradali presenti in numerose zone del territorio del comune di Torrebelficino.

L'obiettivo principale da perseguire con l'intervento di cui trattasi è innanzitutto la ricerca di una soluzione ottimale per assicurare il ripristino del collegamento tra i Comuni di Torrebelficino e Valli del Pasubio.

Gli obiettivi principali che l'intervento intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- *Ripristino della viabilità di collegamento;*
- *aumento della sicurezza per i veicoli in transito e per i pedoni;*
- *riqualificazione dell'area interessata dall'intervento con il ripristino delle sponde della valletta.*

Il progetto prevede pertanto i seguenti interventi:

Il manufatto del ponte

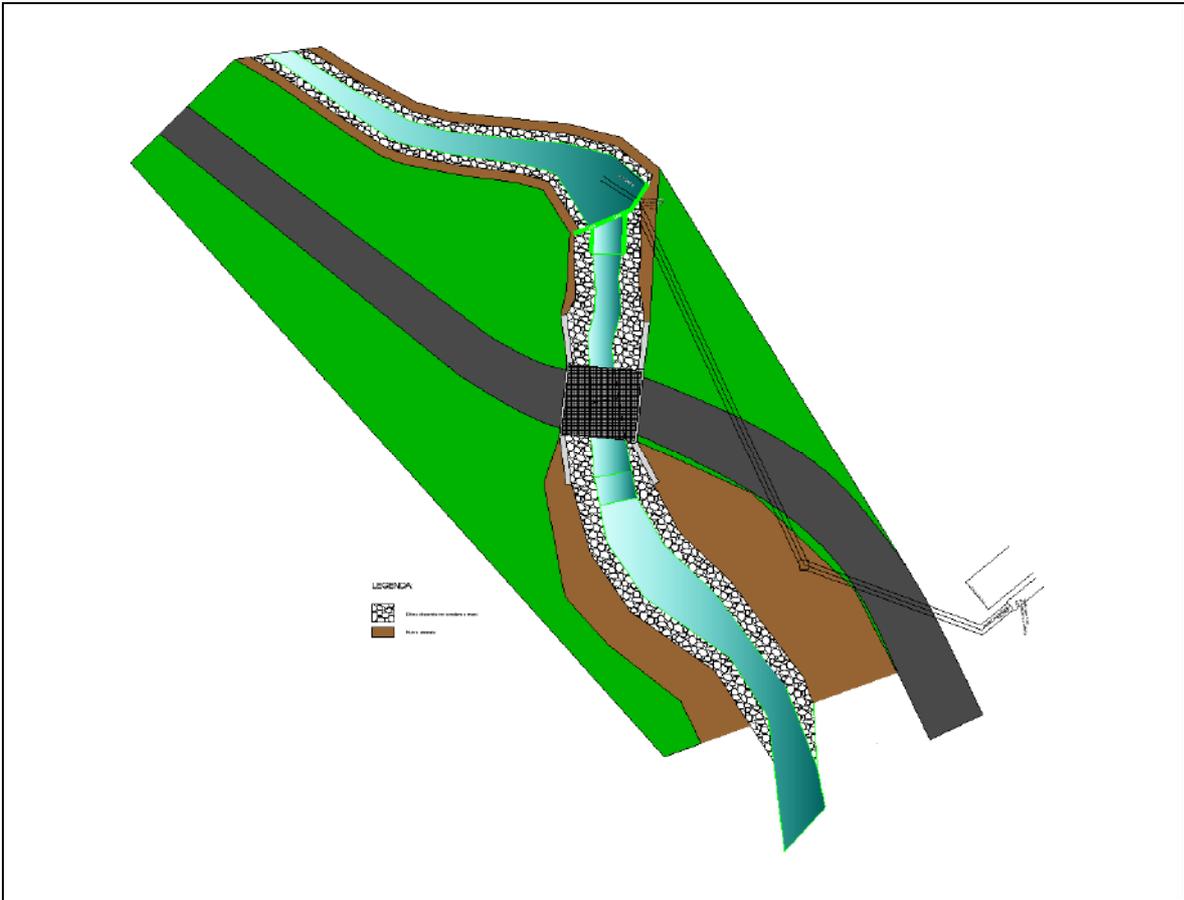
La soluzione scelta per la realizzazione del ponticello è la più semplice possibile ma anche la meno costosa, in relazione anche al sito nel quale l'intervento deve essere realizzato.

La soluzione prevede un ponticello con impalcato realizzato con travi precomprese, facilmente trasportabile, di veloce varo e di lunga durata ed affidabilità. La manutenzione inoltre risulterà assai limitata.

Risagomatura della valletta

Riconfigurazione delle sponde della valletta mediante la formazione di scogliere con impiego di massi in pietra di adeguate dimensioni al fine di ripristinare un andamento regolare della valletta nel raccordo tra le attuali briglie (che rimangono conservate) poste a monte dell'attraversamento. Medesimo intervento è previsto a valle dell'attraversamento al fine di ricalibrare l'alveo e prevenire futuri fenomeni erosivi. La tecnica della scogliera è stata scelta in quanto permette meglio di dissipare l'energia dell'acqua che la stessa assume a seguito della velocità di scorrimento nell'alveo stesso.





➤ **Realizzazione nuova scuola media. Opere complementari.**

Riqualificazione spazi esterni e nuova viabilità.

Comune di San Vito di Leguzzano.

Progetto preliminare, definitivo, esecutivo. Coordinatore Sicurezza. Direzione Lavori.

Anno di espletamento dell'incarico: 2012-2014

Importo a base d'appalto: € 300.000,00.=

Importo complessivo del progetto: € 395.000,00.=

Gli obiettivi principali perseguiti dall'intervento possono essere così sintetizzati:

- *aumento della sicurezza e riduzione del rischio di incidentalità;*
- *razionalizzazione dei flussi di traffico evitando la congestione che spesso si verifica in uscita dal parcheggio del Cimitero, in concomitanza con il traffico verso e dalla scuola;*
- *riduzione dell'inquinamento;*
- *riqualificazione del territorio.*

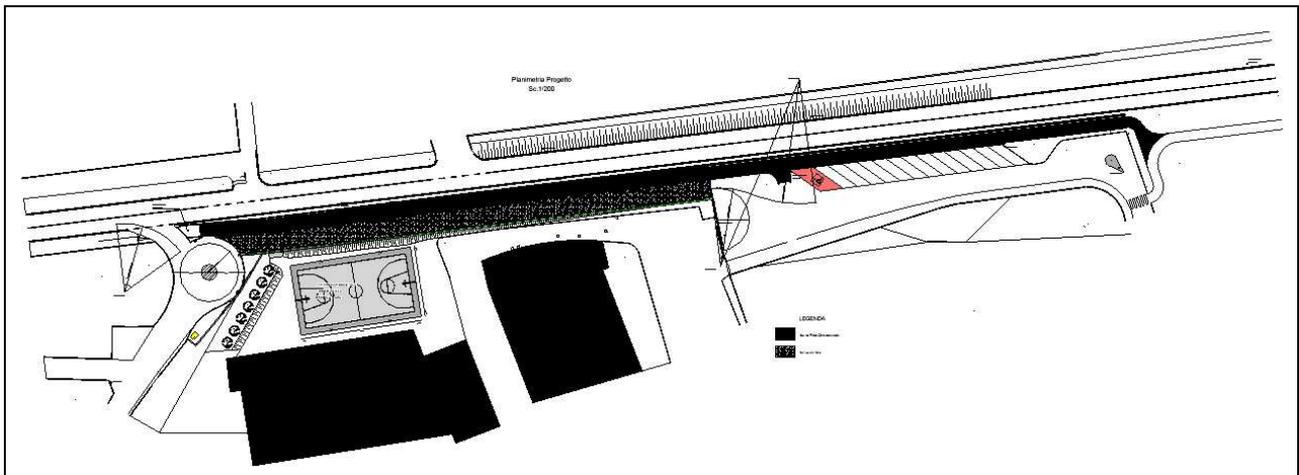
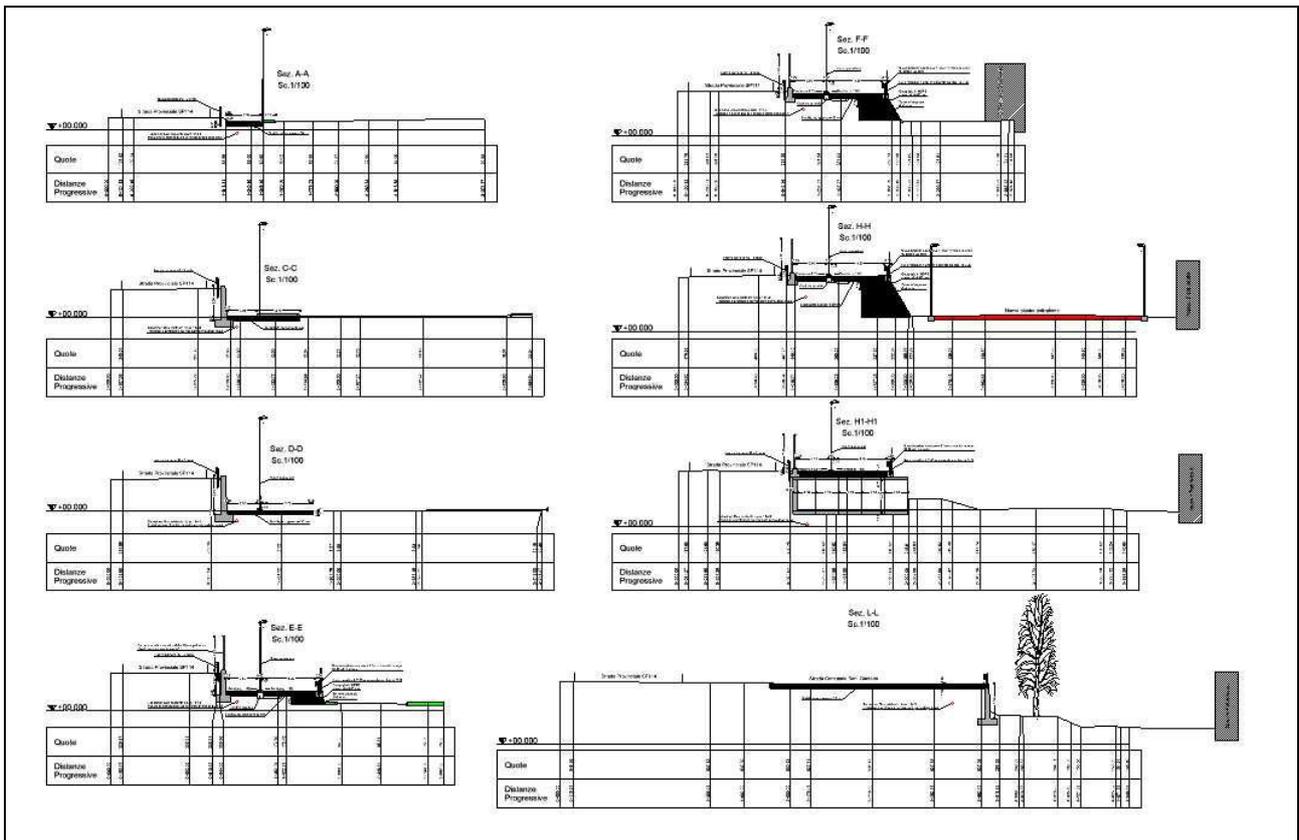
I vantaggi che presenta lo schema progettuale proposto possono essere così sintetizzati:

- 1) *maggiore sicurezza;*
- 2) *riduzione della congestione;*
- 3) *riduzione dell'inquinamento;*
- 4) *riqualificazione del territorio.*

La nuova viabilità prevista è classificata come strada locale di Tipo F, ad una corsia, a senso unico.

Gli interventi previsti risultano essere i seguenti:

- a) *Realizzazione di una strada nella zona compresa tra la SP114 e l'area scolastica. Tale strada, prevista a senso unico, permette il collegamento tra il parcheggio antistante l'area scolastica e via S. Gaetano. La viabilità dal parcheggio del cimitero, viene pertanto incanalata lungo la nuova strada a senso unico con sbocco su via S. Gaetano, consentendo una razionalizzazione delle vie di transito ed evitando la congestione che qualche volta si verificava nella zona per parcheggio del cimitero tra le vetture in entrata e quelle in uscita.*
- b) *A seguito di tale nuova viabilità è stata prevista la chiusura in uscita verso la SP114 di via S. Gaetano, che rimane quale strada di quartiere a doppio senso.*
- c) *I parcheggi nella zona antistante l'area scolastica sono stati limitatamente interessati da una modesta riduzione (n. 5 posti auto) necessaria per il raccordo con la nuova viabilità.*
- d) *L'accesso carraio all'area scolastica media è stato spostato sul lato sinistro, a fianco dell'attuale pista ciclabile.*
- e) *È stata prevista la realizzazione di una pista ciclabile che collega l'attuale pista esistente nella zona del cimitero, con via S. Gaetano. Tale soluzione permette di chiudere una parte del circuito ciclabile del paese, consentendo l'accesso all'area scolastica in bicicletta ed in sicurezza (con apposito percorso dedicato), sia dalla zona sud (cimitero) sia dalla zona nord (via S. Gaetano).*
- f) *Il profilo longitudinale della nuova viabilità, carraio e ciclabile, evidenzia una pendenza contenuta (del 6%, per la strada e per la pista ciclabile necessaria per il raccordo tra la quota del parcheggio attuale e via S. Gaetano). Si tratta di una pendenza dolce, facilmente percorribile dai ciclisti e comunque inferiore alla norma per le piste ciclabili (8%).*
- g) *Lungo la SP 114 è stata prevista la sostituzione della barriera stradale di protezione presistente, con una barriera di migliori caratteristiche a tutela degli utenti della pista ciclabile (barriera tipo H2 a tripla onda).*
- h) *Verso l'area scolastica la viabilità è protetta da barriera metallica rivestita in legno tipo N2.*
- i) *La nuova viabilità è dotata di illuminazione pubblica adeguata.*
- j) *È stata prevista la realizzazione di una rete di smaltimento acque meteoriche, con dispersione in pozzo assorbente.*
- k) *Le acque derivanti dalla sede stradale provinciale sono convogliate in apposite caditoie con scarico diretto, attraverso una scolina alla francese realizzata in opera;*
- l) *L'intervento si completa con rete metallica di chiusura dell'area scolastica.*
- m) *Tra la SP114 e la pista ciclabile è stata prevista l'installazione di barriere acustiche antirumore a carico della ditta appaltatrice delle opere della nuova scuola media.*
- n) *L'intervento proposto si completa poi con la realizzazione di una piastra polivalente per attività sportive (calcio e 5 e pallacanestro).*
- o) *E' stata prevista anche la realizzazione di un innesto ciclopedonale realizzato con manufatti scatolari in c.a., che in futuro potrà essere utilizzato per un attraversamento in sottoposso della strada provinciale.*



Planimetria di progetto e sezioni – Nuova viabilità a San Vito di Leguzzano (VI)

1.3.2 Viabilità ed arredo urbano.

➤ *Sistemazione stradale e realizzazione dei marciapiedi, con illuminazione pubblica e sottoservizi. Via S. Croce.*

Comune di Schio.

Progetto esecutivo.

Anno di espletamento incarico 1987

Importo a base d'appalto:

£. 1.061.408.860.=

Importo complessivo del progetto:

£. 1.250.000.000.=

- ***Sistemazione generale marciapiedi con pista ciclabile, illuminazione pubblica e sottoservizi.***
vie XXIX Aprile e Tito Livio.
 Comune di Schio.
 Progetto esecutivo.
 Anno di espletamento incarico 1989
 Importo a base d'appalto: £. 900.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 1.150.000.000.=
- ***Ristrutturazione via Pozzati e piazza A. Moro, con realizzazione di marciapiedi ed arredo urbano.***
 Comune di Santorso.
 Progetto esecutivo e d.d.ll.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1995
 Importo a base d'appalto: £. 510.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 641.200.000.=
- ***Ristrutturazione e sistemazione piazzale di via Pozzati, con aiuole, percorsi pedonali, spazi di sosta ed arredo urbano.***
 Comune di Santorso.
 Progetto preliminare ed esecutivo. Direzione lavori.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1996
 Importo a base d'appalto: £. 102.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 133.000.000.=
- ***Ristrutturazione e rifacimento di via Maglio, con realizzazione di marciapiedi e sottoservizi e con il tombinamento di una roggia.***
 Comune di Santorso.
 Progetto preliminare ed esecutivo. Direzione lavori.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1996.
 Nulla osta Consorzio di bonifica.
 Nulla osta Genio Civile.
 Importo a base d'appalto: £. 230.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 300.000.000.=
- ***Ristrutturazione ed allargamento incrocio SS 350 - via Pozzati - via dell'Olmo.***
 Comune di Santorso.
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Anno di espletamento dell'incarico: 1998 -1999.
 Nulla osta ANAS.
 Importo a base d'appalto: £. 360.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 500.000.000.=

➤ **Interventi di sistemazione e miglioramento strade varie. Incroci di via Mameli, via Comparini, SS 350 – via Verdi – via Piangrande.**

Comune di Cogollo del Cengio.

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Anno di espletamento dell'incarico: 1998 -1999-2000.

Nulla osta ANAS. Piano di sicurezza D. Lgs 494/96

Importo a base d'appalto: £. 70.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 100.000.000.=

➤ **Ristrutturazione di via S. Maria, con modifica della viabilità.**

Comune di Santorso.

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Piano di sicurezza D. Lgs 494/96

Anno di espletamento dell'incarico: 1999.

Nulla osta Beni Archeologici.

Importo a base d'appalto: £. 345.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 450.000.000.=

➤ **Nuova viabilità e ristrutturazione di via S. Maria, II stralcio.**

Comune di Santorso.

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Piano di sicurezza D. Lgs 494/96

Anno di espletamento dell'incarico: 2004.

Nulla osta Beni Archeologici.

Direzione lavori, Coordinamento sicurezza.

Importo a base d'appalto: € 525.000.000.=

Importo complessivo del progetto: € 700.000.000.=

L'intervento di secondo stralcio si inserisce in un intervento di più ampio respiro che interessa l'intera viabilità, dal Timonchio, attraverso via S. Maria fino a via Summano. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità a valle di quella esistente e ad un livello inferiore della stessa al fine di limitare i movimenti di terra. Tale soluzione permette di mantenere inalterata l'attuale viabilità a ridosso del parco di villa Rossi, trasformandola però in viabilità ciclabile e pedonale e realizzando così una "passeggiata" che tutela l'attuale muro di recinzione del e nello stesso tempo ne favorisce la fruizione da parte dei cittadini.

Il progetto di questo secondo si articola nei seguenti interventi:

- realizzazione di una nuova strada di adeguata sezione (8,00 m oltre alle banchine) ricavata nell'area di proprietà privata a valle della viabilità esistente e che consente il collegamento tra via Salzena e via dei Furlani;

- miglioramento del fondo stradale dell'attuale sede, con rimozione del sottofondo, risagomatura e nuovi manti bitumati colorati;

- realizzazione delle scarpate di sostegno a valle mediante la tecnica delle terre rinforzate, al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento, e successivo inerbamento della scarpata;

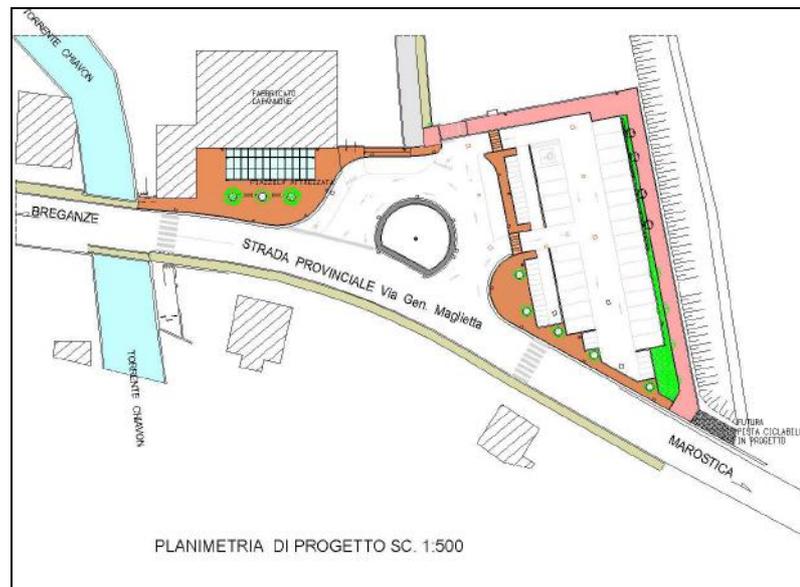
- realizzazione di una rotatoria in corrispondenza all'incrocio tra via S. Maria e via Salzena. Tale soluzione permette di razionalizzare il traffico riducendone anche la velocità e consente altresì la messa in sicurezza del traffico pedonale.

- allontanamento della viabilità veicolare dall'ingresso del parco di villa Rossi, realizzando un ampio marciapiede che in quel punto avrà una profondità di circa 8 metri

- sbocco su via dei Furlani in posizione tale da consentire il futuro proseguimento della "strada di gronda";

- l'intervento è completato dalla realizzazione di muri di scarpate, con funzione anche di sostegno, tra la nuova viabilità e quella esistente. Tale intervento consente un inserimento certamente di pregio per il contesto ambientale nel quale è previsto.

- realizzazione di una pur limitata piazzola attrezzata, con alberature; illuminazione pubblica; pensilina per la fermata delle autocorriere realizzata in acciaio e con copertura in vetro; collegamento ciclabile tra la pista esistente e la futura pista in progetto.



Vista con inserimento del progetto nel contesto e fotografia dello stato di fatto stazione autocorriere a Breganze (VI)



Vista con inserimento del progetto nel contesto e fotografia dello stato di fatto stazione autocorriere a Breganze (VI)



Vista con inserimento del progetto nel contesto e fotografia dello stato di fatto stazione autocorriere a Breganze (VI)



Vista con inserimento del progetto nel contesto e fotografia dello stato di fatto stazione autocorriere a Breganze (VI)

1.4 Sottoservizi.

➤ ***Quarto stralcio fognatura urbana.***

Comune di Torrebelvicino.

Progetto esecutivo.

Nulla osta Beni ambientali. Nulla osta Genio Civile.

Anno di espletamento dell'incarico: 1987

Importo a base d'appalto: £. 167.181.860.=

Importo complessivo del progetto: £. 203.403.000.=

➤ ***Sottoservizi (fognatura, acquedotto, metano, ill. pubblica) nel centro.***

Comune di Torrebelvicino.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento dell'incarico: 1992

Importo a base d'appalto: £. 156.616.392.=

Importo complessivo del progetto: £. 203.403.000.=

➤ ***Completamento smaltimento acque Igna-Ignetta-Tratto di via Schio.***

Comune di Sarcedo.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento incarico 1994

Importo a base d'appalto: £. 97.822.555.=

Importo complessivo del progetto: £. 121.074.000.=

➤ ***Fognatura urbana vie Monte Cengio e Astico.***

Comune di Piovene Rocchette.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento incarico 1994

Importo a base d'appalto: £. 87.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 112.618.335.=

➤ ***Fognatura urbana località Molini.***

Comune di Laghi.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento incarico 1995

Nulla osta Beni ambientali.

Importo a base d'appalto: £. 85.846.732.=

Importo complessivo del progetto: £. 100.000.000.=

➤ ***Fognatura contrada centro.***

Comune di Laghi.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento dell'incarico: 1995

Importo a base d'appalto: £. 36.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 50.000.000.=

➤ **Sottoservizi incrocio "Cavallino" e fognatura "Camerine"**

Comune di Sarcedo.

Progetto esecutivo e d.d.ll.

Anno di espletamento incarico: 1995

Nulla osta Provincia per nuovo assetto incrocio.

Importo a base d'appalto:

£. 240.500.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 250.011.225.=

➤ **Fognatura urbana. Vari stralci comunali.**

Comune di Sarcedo.

Progetto esecutivo.

Anno di espletamento dell'incarico: 1995

Importo a base d'appalto:

£. 530.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 650.000.000.=

➤ **Rifacimento condotta fognaria incrocio via Pasubio con via Monte Novegno.**

Comune di Torrebelvicino.

Progetto preliminare ed esecutivo.

Anno di espletamento dell'incarico: 1996

Importo a base d'appalto:

£. 33.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 48.500.000.=

➤ **Rifacimento acquedotto di contrada Doppio.**

Comune di Posina.

Progetto preliminare ed esecutivo.

Anno di espletamento dell'incarico: 1996

Nullaosta: Amministrazione Provinciale

Servizi Forestali - Genio Civile

Importo a base d'appalto:

£. 58.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 81.000.000.=

➤ **Fognatura acque reflue contrade Doppio, Beber e Cervi.**

Comune di Posina.

Progetto preliminare ed esecutivo.

Anno di espletamento dell'incarico: 1996

Importo a base d'appalto:

£. 155.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 200.000.000.=

➤ **Opere di urbanizzazione P.P. "via Fossalunga"**

Comune di Sarcedo

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Anno di espletamento dell'incarico: 1997

Importo a base d'appalto:

£. 325.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

£. 650.000.000.=

- **Opere fognarie per smaltimento acque zona est del paese ed acque reflue in via S. Pietro**
 Comune di Marano Vicentino
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Anno di espletamento dell'incarico: 1998
 Nulla osta Consorzio di bonifica.
 Nulla osta Genio Civile.
 Importo a base d'appalto: £. 713.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 950.000.000.=
- **Fognatura acque reflue e meteoriche – collegamento alla rete fognaria – Zona di via Mameli.**
 Comune di Cogollo del Cengio.
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1999
 Nulla osta ANAS
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Importo a base d'appalto: £. 70.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 100.000.000.=
- **Smaltimento acque reflue impianto depurazione Thiene.**
 Azienda Astico acque - Thiene
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2000
 Nulla osta Consorzio di Bonifica
 Nulla osta Genio Civile
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Importo a base d'appalto: £. 400.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 500.000.000.=
- **Fognatura acque reflue – collegamento alla rete fognaria – Zona di via Olmo e via Torre.**
 Comune di Cogollo del Cengio.
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2001
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Importo a base d'appalto: £. 70.000.000.=
 Importo complessivo del progetto: £. 100.000.000.=
- **Collettori fognari nelle vie Cortivo, Priarozza e S. Rocco.**
 Comune di Cogollo del Cengio.
 Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2002
 Piano di sicurezza D. Lgs 494/96
 Importo a base d'appalto: € 113.620,52.=
 Importo complessivo del progetto: € 164.858,00

1.5 Opere cimiteriali.

➤ ***Studio fattibilità ampliamento cimitero comunale di Torrebelvicino, capoluogo.***

Comune di Torrebelvicino.

Studio generale.

Anno di espletamento incarico 1994

Importo indicativo degli interventi proposto: £. 3.564.000.000.=

➤ ***Ampliamento cimitero comunale.***

Comune di Laghi.

Progetto esecutivo.

Pratica per modifica della fascia di rispetto cimiteriale.

Anno di espletamento dell'incarico: 1995

Importo a base d'appalto: £. 110.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 150.000.000.=

➤ ***Completamento cimitero comunale di Pievebelvicino.***

Comune di Torrebelvicino.

Progetto esecutivo.

Anno di espletamento incarico 1995

Importo a base d'appalto: £. 155.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 205.000.000.=

➤ ***Ampliamento cimitero comunale di Torrebelvicino con modifica della viabilità.***

Primo stralcio.

Comune di Torrebelvicino.

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Piano di sicurezza D. Lgs 494/96

Anno di espletamento incarico 1997 - Direzione lavori anno 1999.

Importo a base d'appalto: £. 537.000.000.=

Importo complessivo del progetto: £. 710.000.000.=

Si tratta di un intervento per l'ampliamento del cimitero comunale di Torrebelvicino (VI), situato all'interno del tessuto urbano del Comune. Un primo progetto di massima era stato elaborato nel 1993 e riguardava lo studio di quattro ipotesi per ampliamento complessivo del cimitero (importo delle opere previste pari ad €1.840.652,00).

Nel 1997 si è passati alla redazione del progetto esecutivo di una porzione di ampliamento del cimitero, con la realizzazione di n. 440 locli e n. 504 ossari, organizzati su n. 5 piani interrati e n. 5 piani fuori terra.

L'intervento è stato quello di prevedere e realizzare una serie di loculi in parte fuori terra ed in parte interrati. Sono stati realizzati n. 220 loculi.

Per la realizzazione sono stati utilizzati elementi prefabbricati in calcestruzzo. Le finiture sono in marmo.

È stata anche oggetto di intervento tutta l'area antistante l'ingresso, con realizzazione di parcheggi e verde pubblico, nonché di una nuova viabilità, approfondita in un secondo stralcio del progetto stesso.



Fotografie dell'intervento realizzato- cimitero di Torrebelvicino (VI)

- **Ampliamento cimitero comunale di Torrebelvicino con realizzazione loculi e ossari lato verso via Toti.**

Secondo stralcio.

Comune di Torrebelvicino.

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Direzione lavori. Coordinatore sicurezza.

Anno di espletamento incarico 2007 – 2009

Importo a base d'appalto:

€ 600.000.000.=

Importo complessivo del progetto:

€ 800.000.000.=

Il Comune di Torrebelvicino, in Provincia di Vicenza, presentava il delicato problema del cimitero del capoluogo che risultava essere ormai saturo e comunque non più in grado di rispondere alle normali esigenze di inumazioni e tumulazioni a seguito dei decessi nella comunità locale.

La condizione del cimitero, nonostante l'ampliamento realizzato nel 1997, non assicurava più la possibilità di inumazione o tumulazione delle 40-45 salme relative ai decessi annuali all'anno, con esclusione naturalmente di quelle per le quali le famiglie possono utilizzare tombe di famiglia o di loculi già acquisiti.

Il progetto sviluppato prevede la realizzazione di n. 240 loculi e di n. 367 ossari.

I loculi sono realizzati distribuiti su cinque livelli fuori terra e cinque livelli interrati ed interessano n. 6 moduli per i loculi e n. 4 moduli per gli ossari, per complessivi 240 loculi e n. 367 ossari (gli ossari sono distribuiti su 10 livelli fuori terra e n. 11 livelli interrati).

L'accesso ai loculi interrati viene assicurato tramite una scala, riservata al solo personale addetto, realizzata in corrispondenza dell'ingresso.

In questa zona di ingresso è prevista anche la realizzazione di un blocco servizi, idoneo anche per disabili, per i visitatori del cimitero.

La soluzione prevista nel progetto in esame, prevede pertanto anche un ingresso diretto al nuovo blocco. Tale nuovo ingresso è stato previsto per agevolare l'accesso alla nuova ala di loculi, nell'interesse dei visitatori.

La soluzione progettuale sviluppata permette inoltre di realizzare il collegamento tra il nuovo ampliamento ed il manufatto realizzato nel 1997. Ciò consentirà l'accesso diretto al piano terra ai cittadini. Anche per il livello interrato sarà consentito l'accesso all'ala realizzata nel 1997, accesso riservato agli operatori.

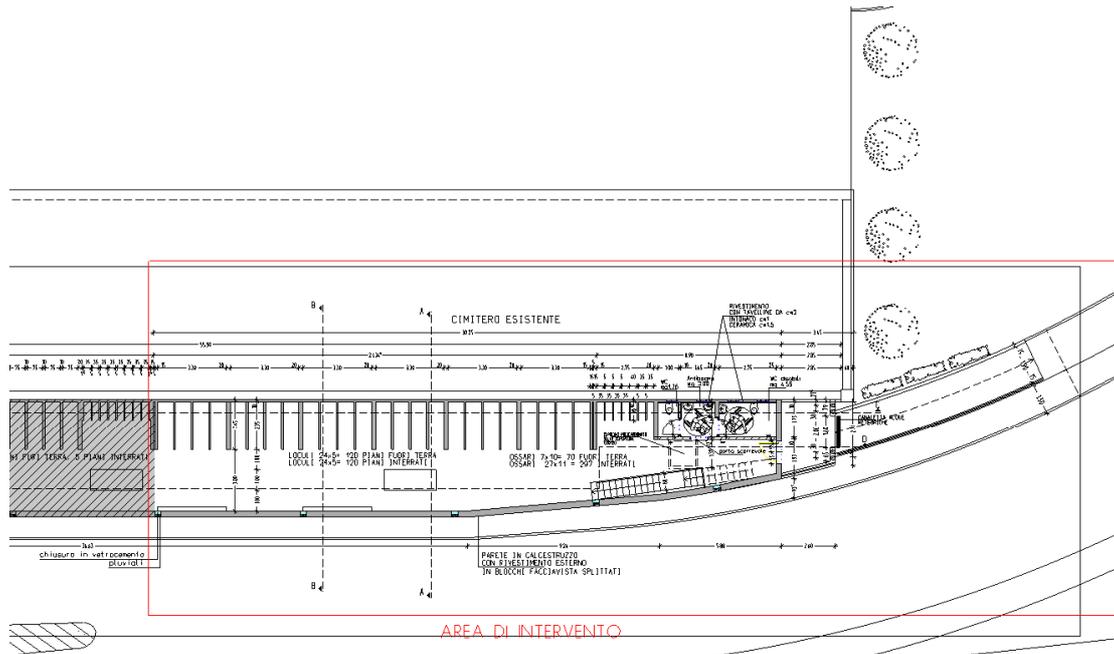
Dal punto di vista costruttivo il progetto prevede la realizzazione di strutture interamente in calcestruzzo armato, sia per le pareti esterne che per i setti di separazione dei loculi.

Per le pareti contro terra è stato previsto un doppio isolamento, dall'esterno con guaina applicata a caldo e dall'interno con trattamento osmotico, e ciò al fine di assicurare la massima impermeabilità possibile all'acqua.

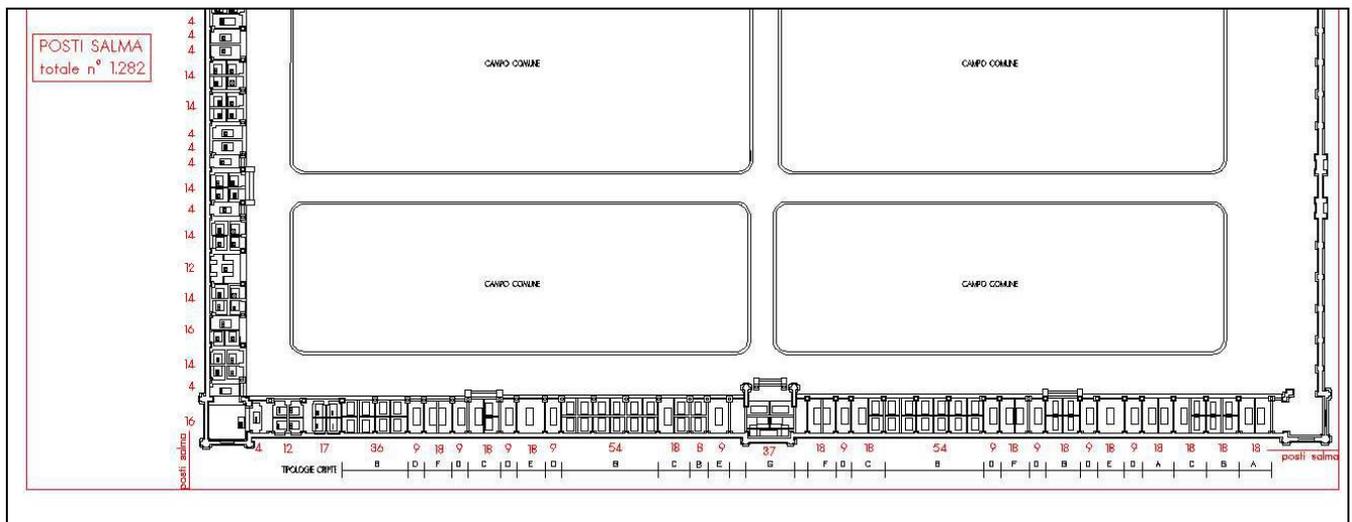
Per quanto attiene alle finiture per le lapidi dei loculi è prevista l'installazione di lastre di marmo giallo d'Istria applicate sul fronte degli stessi, mentre per quelli interrati è prevista l'installazione delle medesime lastre sulla parete verso l'esterno in modo da assicurare a tutti i cittadini la possibilità di poter dignitosamente assicurare il giusto rispetto e decoro ai propri defunti.

La copertura è in rame crudo per assicurare una corretta protezione alla struttura.

La luminosità e ventilazione è assicurata da aperture a soffitto di ampia dimensione.



PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO



Planimetria della porzione di cripte oggetto di intervento – cimitero di Schio (VI)

1.6 Collaudi

1.6.1 Collaudi statici

- **Muro di sostegno in località Costa.**

Comune di Sarcedo

Anno di espletamento incarico: 1991

Importo dell'opera collaudata: £. 40.000.000.=

- **Opere di consolidamento - muro di sostegno in via Roma.**

Comune di Sarcedo

Anno di espletamento dell'incarico: 1991

Importo dell'opera collaudata: £. 108.000.000.=

- **Tribune telescopiche palazzetto comunale.**

Comune di Arsiero.

Anno di espletamento dell'incarico: 1992

Importo dell'opera collaudata: £. 200.000.000.=

- **Fabbricato di 8 alloggi in Comune di Posina, località Centro.**

Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.)

Anno di espletamento dell'incarico: 1992

Importo dell'opera collaudata: £. 350.000.000.=

- **N. 2 fabbricati per 12 alloggi in Comune di Posina, località Cervi.**

Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.)

Anno di espletamento dell'incarico: 1992

Importo dell'opera collaudata:	£.	300.000.000.=
- <i>Passerella carrabile di I categoria in via Colombarini.</i>		
Comune di Sarcedo.		
Anno di espletamento dell'incarico: 1994		
Importo dell'opera collaudata:	£.	50.000.000.=
- <i>Loculi, cellette ossario e fabbricato nel cimitero di Schio.</i>		
Comune di Schio.		
Anno di espletamento dell'incarico: 1994		
Importo dell'opera collaudata:	£.	400.000.000.=
- <i>Ristrutturazione ed ampliamento di "Villa Luca"</i>		
Comune di Santorso.		
Anno di espletamento dell'incarico: 1995		
Importo dell'opera collaudata:	£.	225.000.000.=
- <i>Palazzina a servizi impianti sportivi e ricreativi.</i>		
Comune di Torrelvicino.		
Anno di espletamento dell'incarico: 1996		
Importo dell'opera collaudata:	£.	150.000.000.=
- <i>Strada di collegamento tra la SS 46 e la Z.I. n. 2</i>		
Comune di Schio.		
Anno di espletamento dell'incarico: 1998 - 1999		
Importo delle opere oggetto di collaudo:	£.	3.000.000.000.=
- <i>Ristrutturazione fabbricato "ex casa Galiotto" destinato a centro anziani.</i>		
Comune di Piovene Rocchette.		
Anno di espletamento dell'incarico: 2001		
Importo dell'opera collaudata:	£.	60.000.000.=
- <i>Nodo viario "Ponte di Liviera"</i>		
Comune di Schio.		
Anno di espletamento dell'incarico: 2000-2001		
Importo delle opere oggetto di collaudo:	£.	3.000.000.000.=
- <i>Nuova Caserma Vigili del Fuoco di Schio</i>		
Comune di Schio.		
Anno di espletamento dell'incarico: 2002-2003		
Importo delle opere oggetto di collaudo:	€	775.000,00.=
- <i>Ampliamento sede municipale</i>		

Comune di Torrebelticino Anno di espletamento dell'incarico: 2002 Importo delle opere in corso di collaudo statico	€	375.000,00.=
- Realizzazione nuovo auditorium comunale Comune di Piovene Rocchette Anno di espletamento dell'incarico: 2003 Importo delle opere in corso di collaudo statico	€	275.000,00.=
- Depuratore di Schio A.V.S. – Alto Vicentino Servizi S.p.A. Anno di espletamento dell'incarico: 2005 Importo delle opere in corso di collaudo statico	€	43.470,00.=
- Struttura attraversamento torrente Leogra (fognatura via Martiri di Mathausen – Comune di Schio) A.V.S. – Alto Vicentino Servizi S.p.A. Anno di espletamento dell'incarico: 2005 Importo delle opere in corso di collaudo statico	€	25.000,00.=
- Depuratore di Thiene A.V.S. – Alto Vicentino Servizi S.p.A. Anno di espletamento dell'incarico: 2006 Importo delle opere in corso di collaudo statico	€	58.000,00.=
- Ecomuseo Grande Guerra Comunità Montana Leogra-Timonchio Anno di espletamento dell'incarico: 2007		
- Ampliamento Istituto Tecnico 'Artusi' - Recoaro Amministrazione Provinciale Anno di espletamento dell'incarico: 2010-2011 Importo delle opere in corso di collaudo statico	€	204.000,00.=

1.6.2 Collaudi tecnici-amministrativi

- Opere di urbanizzazione P. di L. Zona Ind. D2 Comune di Torrebelticino. Anno di espletamento dell'incarico: 1987 Importo delle opere collaudate:	£.	150.000.000.=
--	----	---------------

- ***Opere di smaltimento acque meteoriche Igna-Ignetta e fognatura acque reflue in località Camerine.***
 Relazione sulle riserve avanzate dall'impresa.
 Comune di Sarcedo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1992
 Importo delle opere collaudate: £. 289.000.000.=

- ***Opere di urbanizzazione primaria P. di L. "Serenissima"***
 Comune di Sarcedo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1993
 Importo delle opere collaudate: £. 100.000.000.=

- ***Opere di urbanizzazione primaria zona "Caile 2"***
 Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Vicenza
 Anno di espletamento dell'incarico: 1995
 Importo delle opere collaudate: £. 118.000.000.=

- ***Impianti sportivi e ricreativi.***
 Comune di Torrebelvicino.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1996
 Importo delle opere collaudate: £. 1.003.500.000.=

- ***Rifacimento di via Trento.***
 Comune di Piovene Rocchette.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2001
 Importo delle opere collaudate: £. 1.024.000.000.=

- ***Ampliamento sede municipale***
 Comune di Torrebelvicino
 Anno di espletamento dell'incarico: 2002
 Importo delle opere in corso di collaudo € 500.000,00.=

- ***Lottizzazione "ex Verona"***
 Comune di Thiene.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2003-2005
 Importo delle opere collaudate: € 185.000,00.=

- ***Impianto natatorio***
 Comune di Malo
 Anno di espletamento dell'incarico: 2004-2007
 Importo delle opere in corso di collaudo € 3.000.000,00.=

- ***Lottizzazione Marsetti-Balasso***
 Comune di Malo.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2004-2005
 Importo delle opere collaudate: € 371.000,00.=

- ***Lottizzazione Marconi – Zona C2/8***
 Comune di Arsiero.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2007-2008
 Importo delle opere collaudate: € 193.000,00.=

- ***Opere di urbanizzazione Perequazione 7***
 Comune di Schio.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2007-2009
 Importo delle opere collaudate: € 478.000,00.=

- ***Piano particolareggiato Lampertico***
 Comune di Thiene
 Anno di espletamento dell'incarico: 2008-2009
 Importo delle opere collaudate: € 747.000,00.=

- ***Ristrutturazione della barchessa di Via Marconi – Altavilla Vicentina***
 Comune di Altavilla Vicentina
 Anno di espletamento dell'incarico: 2012-2014
 Importo delle opere collaudate: € 1.410.000,00.=

1.7 Coordinatore per la sicurezza – D. Lgs 494/96

- ***Progetto sistemazione piazzale scuole ed area antistante casa della gioventù.***
 Comune di Torrebelticino.
 Anno di espletamento dell'incarico: 1999
 Importo delle opere: £. 400.000.000.=

- ***Bonifica copertura scuola media “A. Fogazzaro”.***
 Bonifica amianto
 Comune di Santorso.
 Anno di espletamento dell'incarico: 2001
 Importo delle opere: £. 150.000.000.=

- ***Ampliamento sede municipale***
 Comune di Torrebelticino
 Anno di espletamento dell'incarico: 2004 – 2007
 Importo delle opere € 650.000,00.=

- **Viabilità via Lunga**

Comune di Altavilla

Anno di espletamento dell'incarico: 2008

Importo delle opere

€ 300.000,00.=

2. Privati.

Alle opere pubbliche sopra esposte vanno aggiunte varie opere nel settore privato nel campo dell'edilizia residenziale, turistica ed industriale, nonché nel campo dell'urbanistica (Piani attuativi) e nel settore strutturale, anche con interventi su fabbricati esistenti, e dei colludi statici.

In particolare il sottoscritto ha effettuato molteplici interventi di consolidamento statico su fabbricati esistenti.

(A titolo esemplificativo dei lavori svolti, se ne riportano alcuni esempi grafici)



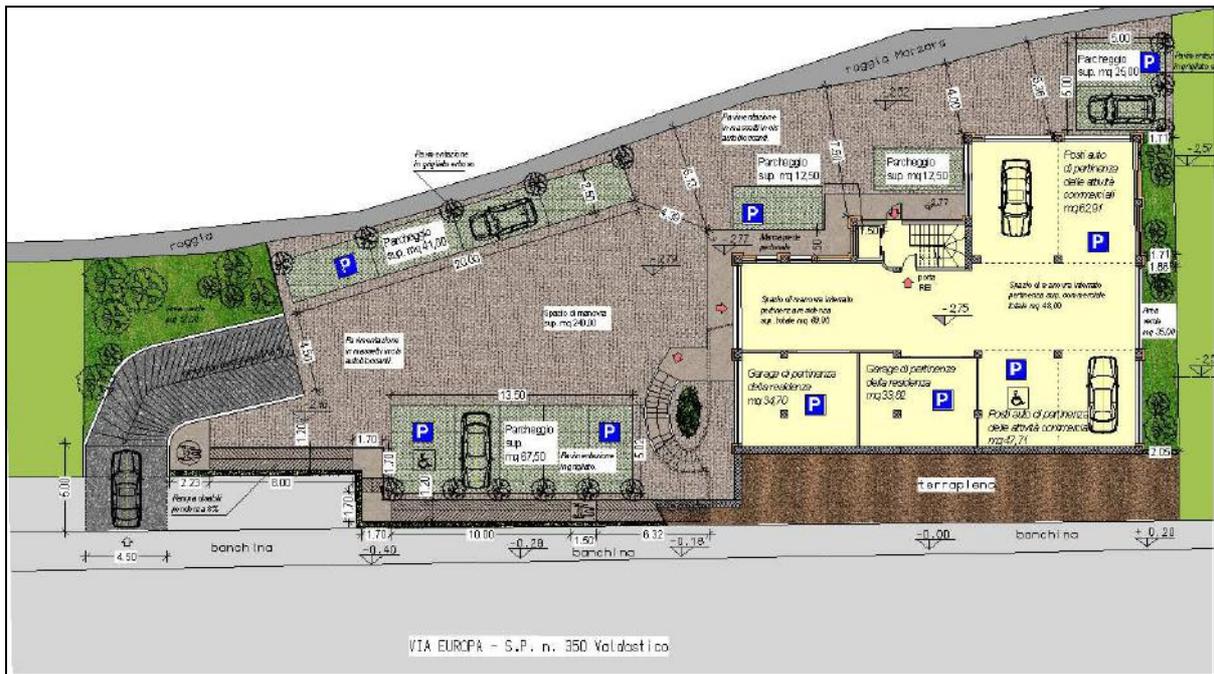
Riqualificazione ed ampliamento fabbricato industriale a Limena (PD)



Riqualificazione ed ampliamento fabbricato industriale a Limena (PD)



Fabbricato per abitazione unifamiliare a Tonezza del Cimone (VI)

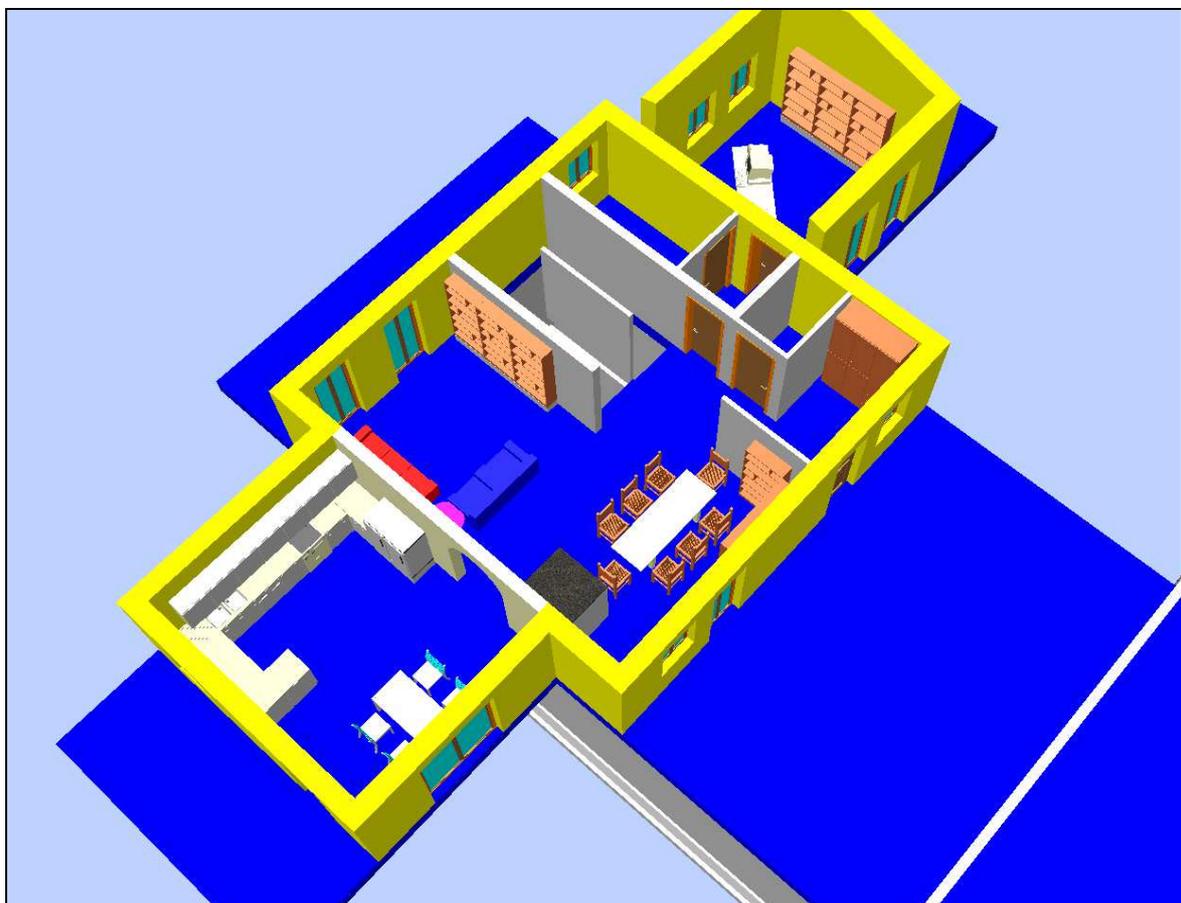


Fabbricato a destinazione commerciale/residenziale a Santorso (VI)

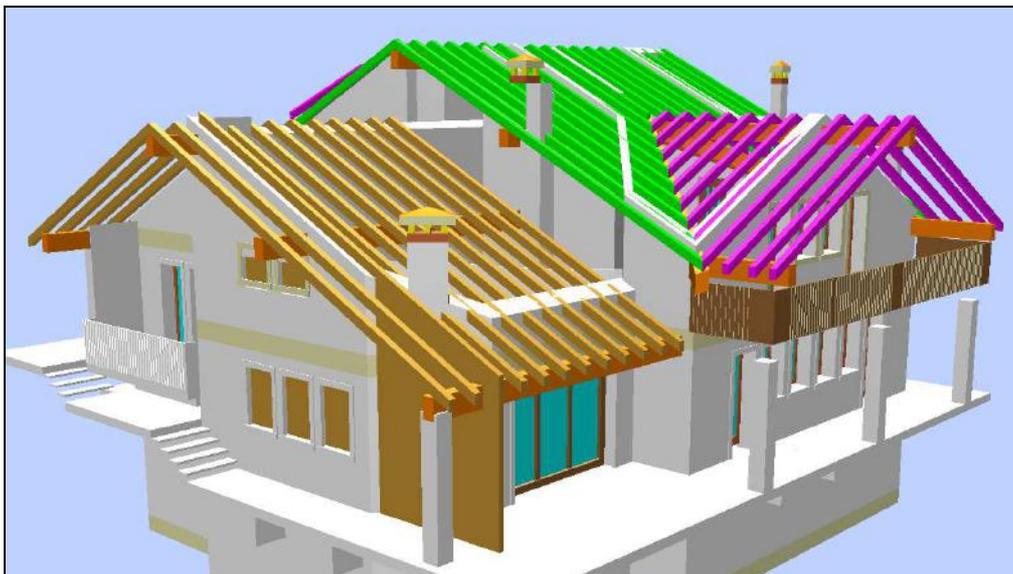




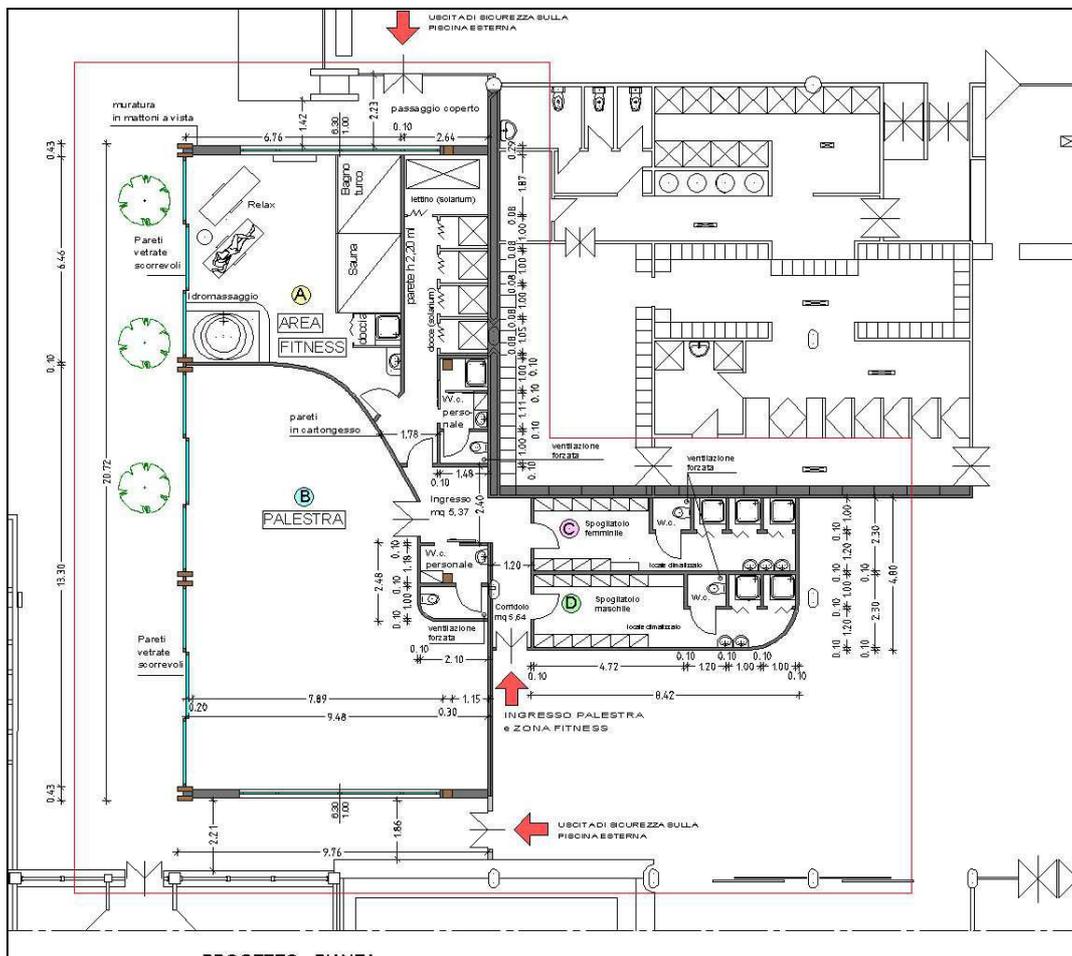
PROSPETTO DEL FIANCO - LATO EST
Fabbricato a destinazione commerciale/residenziale a Santorso (VI)



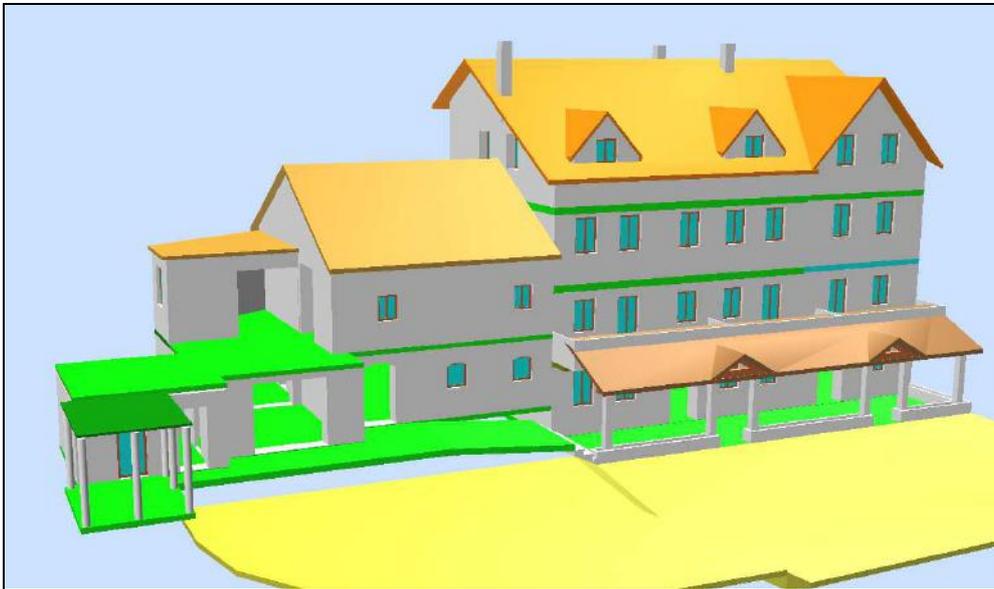
Studio di arredo in abitazione privata.



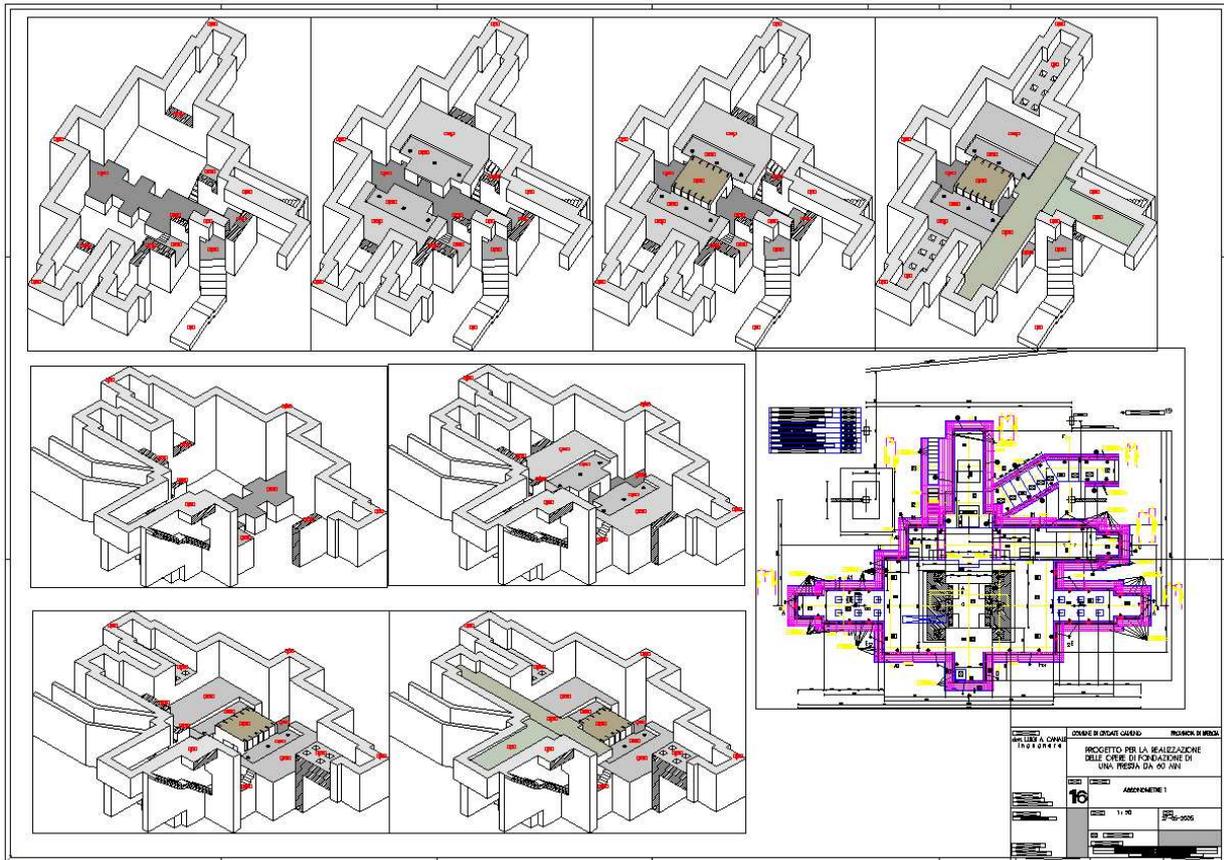
Fabbricato per abitazione bifamiliare a Tonezza del Cimone (VI)



Progetto di ampliamento per realizzazione di palestra, spogliatoi ed area benessere all'interno del centro natatorio di Schio (VI)



Fabbricato per attività ricettiva – Pensione ‘Al Prato’ – Tonezza del Cimone (VI)



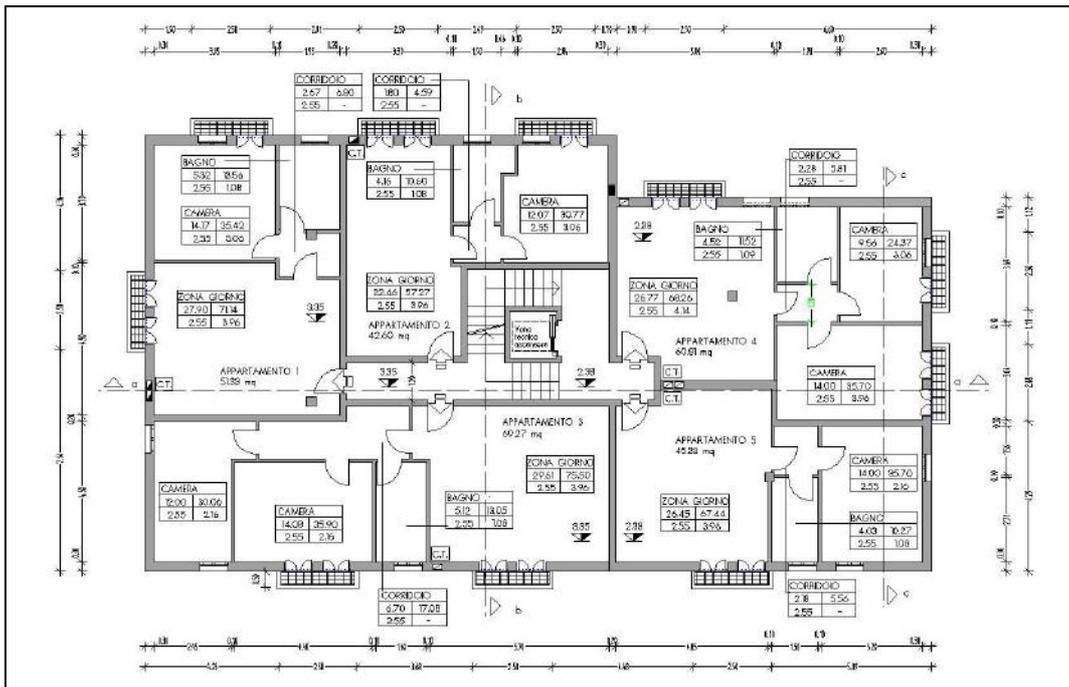
Assonometrie strutture di fondazione per una pressa.



Fabbricato residenziale unifamiliare – Tonzza del Cimone (VI)



Ampliamento fabbricato industriale – Limena (PD)



Residence per attività commerciali e ricettive – Tonezza del Cimone (VI)



Sopraelevazione edificio artigianale-commerciale a Santorso

Schio, li 2 luglio 2018

(ing. Luigi A. Canale)